[illegible] della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

[illegible] vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2¾. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 327. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 6.51. tramonta ore 5.35 — Trieste, Sabato 25 Febbraio 1899. — Oggi: S. Vittorio. — Domani: S. Alessandro. — N. 6257

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

## L'AFFARE DEROULÈDE.

### *Alla Camera.*

PARIGI 24 (N). *Camera.* Nei corridoi regna grande animazione ancora molto prima che incominci la seduta. I deputati, raccolti in crocchi, discutono vivacemente sui fatti di ieri, e particolarmente sull'arresto di Deroulède e di Habert. Si sa che la Camera dovrà occuparsi di questo arresto, avendo la procura generale diretto alla presidenza della Camera una nota chiedente l'autorizzazione a procedere contro i due deputati arrestati.

**La domanda della Procura generale.**

Si apre la seduta. Il presidente Deschanel, fra l'attenzione generale, dichiara di aver ricevuto dal procuratore generale della repubblica la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Deroulède ed Habert, arrestati ieri nella caserma di Reuilly.

Molti deputati gridano: „Leggete la nota del procuratore generale!" Deschanel incomincia tosto a dare lettura della nota, che suona:

„Dalle deposizioni del generale Roget risulta che ritornando egli con la sua brigata dai funerali del presidente Faure, una banda di circa 2000 persone capitanata da Deroulède tentò di fermare la truppa. Avendo il generale osservato che la folla tentava di far deviare la truppa dalla direzione della sua marcia, egli impedì lo sviamento, indicando la direzione da seguirsi con la sciabola. Quando la colonna infilò la via che conduce alla caserma (nel sobborgo di Reuilly) si udirono delle grida di: „Viva l'esercito, andiamo a Parigi!" Giunta la brigata dinanzi alla caserma, i dimostranti vollero introdursi nel cortile. A malgrado del tentativo di impedirneli, Deroulède e Habert riuscirono ad entrare nella caserma e là nel cortile fecero atto di voler arringare gli ufficiali ed i soldati. La scena durò da 7 a 8 minuti. Il generale invitò i due deputati ad uscire. Essi si rifiutarono e Deroulède disse al generale: „Io ed il mio amico preferiamo venir arrestati. Signor generale, avete torto di prendere la cosa così alla leggera!" Per questo contegno dei due deputati, il generale Roget ordinò il loro immediato arresto. Al funzionario di polizia, al quale i due arrestati furono consegnati, Deroulède dichiarò di aver voluto trascinare le truppe ad un moto rivoluzionario per sostituire all'attuale regime una repubblica plebiscitaria. Habert affermò di aver conosciuto l'intenzione di Deroulède e di voler dividere con lui la responsabilità. Siccome da questi fatti risulta che si è tentato di distorre la truppa dal suo dovere con grida e discorsi in pubblico e siccome Deroulède e Habert furono arrestati in flagrante, l'autorità giudiziaria domanda l'autorizzazione a procedere contro i due deputati arrestati e prega di comunicare questa domanda alla Camera. Firmato:

*Il procuratore generale Bertrand.*

**La discussione.**

La Camera, che ha seguito la lettura con grandissima attenzione, delibera di passare senz'altro alla discussione.

Castelin presenta la proposta che Deroulède e Habert vengano posti in libertà provvisoria senza pregiudizio per l'ulteriore svolgimento della questione. *(Esclamazioni ironiche dal Centro).* Castelin prende le difese di Deroulède e Habert, dice che essi amano la repubblica; soggiunge di non poter credere che i suoi amici sieno così colpevoli come si pretende.

Il presidente dei ministri Dupuy dichiara essere desiderio del governo che la questione se la Camera abbia da accordare l'autorizzazione a procedere contro i due deputati arrestati venga risolta con tutta sollecitudine. Egli invita perciò la Camera ad eleggere ancora oggi la commissione apposita, incaricandola di presentare in giornata la relazione.

L'antisemita Lasies dichiara di essersi trovato assieme a Deroulède ed Habert dinanzi alla caserma di Reuilly e chiede perciò che l'eventuale procedura sia estesa anche contro di lui. *(Grida ironiche).*

La Camera delibera d'invitare gli uffici ad adunarsi. Il presidente Deschanel sospende la seduta. Durante la pausa i deputati continuano a discutere animatamente fra di loro nei corridoi e nelle sale attigue all'aula. La comparsa di Millevoye, arrestato ieri durante la dimostrazione sui *boulevards* e poi rilasciato in libertà, desta una certa curiosità.

**Nella commissione.**

Gli uffici intanto eleggono la commissione incaricata di esaminare la domanda della procura generale. Questa commissione riesce composta di 6 radicali, 3 progressisti e 2 socialisti; essa si costituisce subito ed in seno alla stessa il presidente del gabinetto, Dupuy, premette che l'articolo 25 della legge dell'anno 1881 sulla stampa, citato nella nota del procuratore generale, stabilisce soltanto l'avviamento di una procedura provvisoria, dalla quale potrebbero risultare altre circostanze atte a modificare l'accusa elevata. La commissione elegge Sauzet a relatore e decide all'unanimità di accordare l'autorizzazione a procedere contro Deroulède e Habert negando la chiesta libertà provvisoria.

**Continua la seduta.**

**L'autorizzazione a procedere accordata.**

Ripresa la seduta della Camera, Sauzet dà lettura della sua relazione che viene accolta da applausi. Castelin dichiara di non voler combattere la domanda d'autorizzazione a procedere, sapendo che i suoi amici desiderano di venir processati. Egli domanda però che si scindano le due questioni dell'autorizzazione a procedere e della libertà provvisoria. Nello stesso senso parla Millevoye esaltando Deroulède che egli chiama il „grande patriota".

Dupuy dichiara di accettare la divisione della proposta in due parti, per la votazione e si pronuncia contro la liberazione provvisoria dei due deputati arrestati.

La Camera passa alla votazione e accorda l'autorizzazione a procedere contro Deroulède e Habert per semplice alzata di mano. La proposta di Castelin di accordare agli arrestati la libertà provvisoria, viene respinta con 438 voti contro 109.

— Il Procuratore generale designerà ancora domani il giudice istruttore per l'affare Deroulède. Soltanto sulla base dei fatti raccolti nell'istruttoria si potrà stabilire dinanzi a qual tribunale i due deputati dovranno venir inviati.

---

**Particolari sull' arresto.**

PARIGI 24 (N). Circa il modo in cui venne eseguito l'arresto di Deroulède si danno i seguenti particolari: L'ispettore di polizia, incaricato d'andar a prender il deputato arrestato alla caserma, aveva l'istruzione d'interrogarlo soltanto circa il fatto che Deroulède s'era introdotto nella caserma senza averne avuto il permesso. Deroulède, udendo che si voleva procedere contro di lui soltanto per questo, esclamò: „Ma qui deve esserci un malinteso! Io sono penetrato nella caserma per indurre il reggimento a ribellarsi e per condurlo all'Eliseo". Il funzionario di polizia gli chiese allora:

„Voi confessate dunque d'aver fatto un tentativo di ribellione?" Deroulède: „Non solo lo confesso, ma lo proclamo". Il funzionario: „Avete avuto complici?" Deroulède: „No, non ho complici! Soltanto Habert sapeva che io voleva rovesciare l'attuale sistema repubblicano per sostituirlo con un altro".

A questo punto il funzionario interruppe l'interrogatorio che era passato su un argomento non compreso nelle sue istruzioni e presentò ai suoi superiori un rapporto in proposito.

All'ex-deputato Andrieux, che voleva visitare in prigione il suo amico Deroulède, nelle carceri della *Santé*, non fu permesso vederlo.

**Deroulède a Dupuy.**

PARIGI 24 (N). Deroulède diresse al presidente dei ministri, Dupuy, una lettera in cui dichiara di essere stato arrestato non perchè semplicemente si fosse introdotto nel cortile della caserma di Reuilly, ma bensì per aver tentato di sobillare le truppe; dichiara inoltre di voler assumersi tutta la responsabilità delle proprie azioni.

Durante un interrogatorio Deroulède avrebbe esclamato: „E' naturale che vogliano mandare me all'isola del Diavolo, giacchè hanno l'intenzione di richiamare Dreyfus".

**Il biasimo della stampa.**

PARIGI 24 (N). Il *Figaro*, il *Radical*, l'*Aurore* e la *Lanterne* biasimo aspramente il contegno di Deroulède. L'*Aurore* dice ridicola l'impresa tentata dal capo dei „patrioti". Jaurès, nella *Petite Republique* osserva che la reazione ha perduto tutta la sua forza; Parigi in questi ultimi giorni ha mostrato una calma ammirabile, ha dato prova di retto sentimento politico-repubblicano.

**Gli arresti di giovedì.**

PARIGI 24 (N). Ieri, durante le dimostrazioni dopo i funerali, furono operati 200 arresti. Degli arrestati, furono trattenuti 70.

---

**Un elogio di Loubet alle truppe.**

PARIGI 24 (N). Il Consiglio dei ministri, tenutosi oggi sotto la presidenza di Loubet, prese atto del rescritto diretto dal presidente della Repubblica al ministro della guerra Freycinet, encomiante le truppe della guarnigione di Parigi per il loro contegno esemplare osservato in occasione dei funerali di Faure.

Loubet firmò il disegno di legge relativo alla classificazione delle piazze fortificate e delle altre opere fortificatorie, che costituiscono il sistema di difesa della Francia.

**Una perquisizione alla Lega dei patrioti.**

PARIGI 24 (N). Per incarico avuto dal presidente dei ministri Dupuy, il capo della polizia incominciò la perquisizione nella sede della Lega dei patrioti. Gli armadi furono fatti aprire da un fabbro. La perquisizione probabilmente richiederà parecchi giorni.

**Omaggio russo alla memoria di Faure.**

PARIGI 24 (N). I membri della missione speciale russa, venuta qui in occasione dei funerali di Faure, si recarono stamane al cimitero del Père Lachaise per deporre sulla tomba del defunto presidente corone a nome dello czar e dei personaggi russi decorati della Legion d'onore.

**Alla presidenza del Senato francese.**

PARIGI 24 (N). L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, accettò la candidatura alla carica di presidente del Senato. Egli parte oggi da Costantinopoli per Parigi.

**Contro le mene orleaniste.**

BRUSSELLES 24 (N). Il *Soir* reca che l'inviato francese Gérard ha presentato al Governo belga una nota, con la quale il Governo francese protesta contro le mene orleaniste tollerate nel Belgio. Si ritiene essere imminente l'espulsione del duca d'Orléans.

---

## ALLA CAMERA ITALIANA.

**Per l'incidente di Ziosela.**

ROMA 24 (N). *Camera.* Presiede Zanardelli.

*Canevaro* risponde all'interrogazione di Veronese intorno all'aggressione sofferta da un marinaio italiano a Ziosela, in Dalmaria, e come il governo intenda provvedere perchè simili fatti, così frequenti, non si rinnovino. Il ministro dice che il fatto è assolutamente insignificante. Tuttavia furono fatte indagini dalle autorità competenti, e se i colpevoli si troveranno, saranno puniti.

*Veronese*, replicando, dice di non preoccuparsi tanto del fatto che lo mosse ad interrogare il ministro, quanto del periodico rinnovarsi degli sfregi che si consumano a danno di cittadini italiani in territorio austriaco. Crede che ciò sia un effetto della politica poco energica del nostro governo *(approvazioni).* Afferma che il fatto non è insignificante, perchè non si tratta di gelosia di mestiere, ma di odio di razza. E se le aggressioni sofferte da marinai italiani non ebbero serie conseguenze, lo si deve soltanto alla prudenza dei nostri connazionali. Chiede quindi quali saranno i provvedimenti del governo nel caso che si verificassero fatti simili, e ricorda che noi usiamo ai cittadini austro-ungarici i massimi riguardi.

**La biblioteca Marciana.**

Rispondendo ad una interrogazione di Molmenti, *Baccelli* annuncia che presenterà presto il progetto per il trasporto della biblioteca Marciana di Venezia, allo scopo di liberare da quel peso il palazzo ducale.

Afan de Rivera presenta la relazione sui provvedimenti straordinari militari.

### *I provvedimenti politici.*

**Il discorso di Galimberti.**

Si riprende quindi la discussione dei provvedimenti politici.

*Galimberti* esclude che le leggi proposte sieno un rimedio adeguato ai mali lamentati. Dice che essi non faranno che perpetuare l'arbitrio governativo. Censura partitamente le disposizioni relative alle riunioni, alle associazioni e alla stampa. Parlando poi dei provvedimenti politici, domanda se le leggi presentate dal governo sono preventive o repressive.

*Pelloux* risponde: No.

*Galimberti*: Come no? Non potrete dire che sono leggi fatte per rinnovare i fatti di Milano *(ilarità).*

*Pelloux*: Tutt'altro, anzi! *(rumori).*

*Galimberti*: Dunque?

*Pelloux*: Non sono leggi preventive nel senso voluto da lei *(rumori, commenti).*

*Voci* (dall'Estrema sinistra): Sì, sì, preventive!

*Galimberti*: Preventive o repressive!

*Pelloux* nega *(baccano).*

Mentre parla Galimberti comparisce nella tribuna diplomatica il signor Carlo Pellegrini, ex presidente della Repubblica Argentina, che si trattiene lungamente per assistere alla discussione.

*Galimberti*, proseguendo, parla della politica finanziaria, e domanda se i ministri delle finanze e del tesoro manterranno l'omnibus finanziario, oppure se il ministero sacrificherà alla Camera la testa ascetica dell'on. Carcano e quella assalonnica di Vacchelli *(ilarità).* Rinnova l'ilarità della Camera chiedendo se il Governo con le leggi in discussione intende di navigare dalla parte di prora o di poppa.

*Voci*: Sempre da poppa! *(risa).*

**Il discorso di De Felice.**

*De Felice* considera queste leggi una vera aberrazione politica, una violazione dei patti statutari, tale da autorizzare uguali violazioni da parte delle popolazioni. Dimostra l'assoluta libertà di stampa goduta in Inghilterra, lamentando che si voglia vincolarla qui più che in Russia. Le proposte sulle associazioni e sul diritto di riunione, metteranno l'Italia alla coda di tutte le nazioni civili. Ammonisce il Governo sull'inutilità di queste leggi per combattere il socialismo *(rumori a destra)*, che è una necessità storica, un mezzo di evoluzione verso ordinamenti sociali migliori *(bene all'estrema sinistra).*

**La difesa del Guardasigilli.**

*Finocchiaro*, guardasigilli, nota l'opportunità che la discussione dei provvedimenti avvenga dopo alcuni mesi dai fatti deplorati, perchè con maggiore serenità la Camera possa esaminarne i concetti fondamentali. Rileva l'infondatezza dell'accusa che i progetti mirino a limitare le pubbliche libertà, poichè tendono soltanto a impedirne l'abuso. Espone partitamente le ragioni delle disposizioni relative alle associazioni, alla tutela dei pubblici servizi, alle modificazioni delle leggi di stampa, esprimendo fiducia che il Parlamento accoglierà i concetti informanti le proposte. Ripete che il Governo intese non di mutare i principî delle nostre leggi fondamentali, ma soltanto di garantirne la più sicura e facile applicazione. Tenendo fermi i concetti direttivi ai quali si è informato il Governo, potrà la Camera migliorare con opportuni emendamenti le singole disposizioni.

Il discorso del ministro, poco efficace, lungo e monotono, stancò la Camera, non toccò le note elevate della questione ma si riportò solamente agli articoli del codice, giustificando con questi l'operato del Governo. Concluse con una specie di ritirata dicendo che il Governo propone questi provvedimenti ma che chi li tradurrà in legge sarà la Camera.

In fine di seduta Nofri presenta un'interpellanza al Governo per conoscere quali provvedimenti prenderà circa i risultati dell'inchiesta ferroviaria.

ROMA 24 (N). Stasera, dopo la seduta, Pelloux parlando con parecchi deputati, assicurò che si è risoluto di non tenere seduta domenica. Quindi il voto si rimanderà alla settimana ventura, cioè a giovedì.

---

**L'ultima fase della crisi ungherese.** BUDAPEST 24 (N). Colomano Szell è partito oggi per Vienna nella sua qualità di futuro presidente dei ministri per riferire al re sull'esito delle trattative per l'accordo parlamentare. La notizia dell'accettazione delle dimissioni di Banffy sarà pubblicata dal giornale ufficiale lunedì; martedì invece verrà pubblicata la notizia della nomina di Szell a presidente dei ministri.

I partiti d'opposizione terranno conferenze lunedì ed il partito liberale si radunerà martedì per ratificare le trattative per l'accordo, condotte dai rispettivi fiduciari.

La Camera dei deputati terrà la sua prima seduta il 1. marzo; in essa il Governo esporrà il suo programma e stabilirà i principali compiti ch'esso intende disimpegnare in prima linea. Nella seduta del 2 marzo seguirà l'elezione della nuova presidenza; indi si passerà immediatamente alla discussione dei provvisori. L'ordine in cui dovranno venir pertrattate tutte le altre questioni sarà stabilito dalla nuova presidenza.

All'on. Madarasz, che funse da presidente per anzianità per oltre due mesi, si vuol presentare un dono nazionale.

**Fra americani e filippini.** WASHINGTON 24 (N). Il generale Otis telegrafa da Manilla: Nella notte dal 21 al 22 corrente e ieri mattina gli insorti tentarono di aggirare le posizioni americane e riuscirono anche a dislocare dietro la fronte delle truppe americane circa mille uomini, che occuparono tosto una forte posizione. Gli americani attaccarono ieri il nemico e lo costrinsero ad abbandonare le sue posizioni, mettendolo in fuga. Le perdite dei filippini si calcolano a 500 fra morti e feriti. 200 furono fatti prigionieri. Gli americani ebbero perdite insignificanti. La città è calma.

**Le trattative del Governo coi deputati trentini.** VIENNA 24 (N). Relativamente alle trattative avviate dal deputato tirolese dott. Kathrein coi deputati trentini, il *Vaterland* scrive: „Com'è noto, i deputati trentini hanno presentato alcuni mesi fa al Governo un nuovo memoriale sulla questione trentina, elaborato dall'on. don Salvadori. E' fuor di dubbio che ora si tenta di gettare ai trentini un ponte per indurli a ritornare alla Dieta tirolese. Il dott. Kathrein agisce certamente d'accordo col Governo, il quale sembra disposto a mostrarsi condiscendente di fronte alle aspirazioni del Trentino; quindi v'è tutta la probabilità che questa volta la questione trentina venga risolta. (Vedi *Piccolo della sera* di giovedì).

**Dimissioni smentite.** ROMA 24 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce le voci di dimissioni di Fortis. Dice che Fortis si trova d'accordo con tutto il gabinetto.

**Al Quirinale.** ROMA 24 (N). Il re ha ricevuto oggi in udienza il comm. Luigi Cosenz, nipote del generale Cosenz, recatosi a restituire il collare dell'Annunziata del defunto zio. Il re ricevette poi il senatore Aula e il deputato Pinchia.

**Il duca degli Abruzzi in Francia.** TORINO 24 (N). Il duca degli Abruzzi è partito alle 3.15 per Genova e Cannes.

**Onorificenza al viceammiraglio Accinni.** ROMA 24 (N). Oggi fu firmato il decreto che concede la medaglia mauriziana del merito militare per dieci lustri di servizio, al viceammiraglio Accinni. Domani la medaglia sarà consegnata all'ammiraglio dalla presidenza del magistero dell'ordine.

**Incidenti italo-pontifici.** ROMA 24 (N). La *Corrispondenza politica* nota che durante la cerimonia funebre di ieri in suffragio di Faure, nella chiesa di San Luigi dei Francesi, il cardinale Rampolla, celebrante, passando davanti a Canevaro, rappresentante del re, non fece l'inchino come davanti agli ambasciatori francesi. Dice che il rappresentante del re non ebbe il posto che voleva l'etichetta e aggiunge che dei due incidenti fu chiesta piena soddisfazione.

Mi consta che in Vaticano sono adirati per il poco riguardo usato loro dall'ambasciata di Francia. Domani l'ambasciatore Nisard sarà ricevuto dal papa.

ROMA 24 (N). La *Tribuna* occupandosi degli incidenti occorsi al funerale in suffragio di Faure, a San Luigi dei Francesi, scrive: Il modo col quale il cardinale segretario di Stato, ha creduto di poter sfogare il suo malumore per il mancato invito alla conferenza dell'Aia, ha formato oggetto di discussione fra i ministri, i quali si sono adunati espressamente alla Camera. Canevaro sottoporrà la questione all'esame di chi lo ha invitato alla cerimonia e non poteva avere l'intenzione di esporlo agli sgarbi del cardinale Rampolla.

**La Delegazione municipale viennese contro la „N. Fr. Presse".** VIENNA 24 (B). La delegazione municipale approvò a voti unanimi la proposta di interdire ai *reporters* della *Neue Freie Presse* l'intervento alle sedute del Consiglio comunale e ciò perchè essi avrebbero svisato studiatamente le esposizioni sulle condizioni economiche e sociali di Vienna, nonchè per la loro ostilità contro l'amministrazione comunale.

**Nave argentina a Genova.** GENOVA 24 (N). E' giunto l'incrociatore argentino *Garibaldi.*

---

APPENDICE DEL „PICCOLO" — MIE D'AGHONNE — 53

## L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Gli uomini innamorati, per giovani che siano, hanno come dei presentimenti di ciò che può essere nocivo a un tempo a coloro che amano ed al loro amore. Era probabilmente questa seconda vista che rendeva il giovane diffidente, e gli faceva temere l'amicizia troppo attiva di un simile vecchio.

Ma appena Titina fece un centinaio di passi lungo la strada che doveva percorrere ella si trovò a faccia a faccia col suo innamorato.

— Ebbene, Titina, tu sei assai preoccupata; mi passavi vicino senza vedermi.

— E' vero avevo molti affari in testa!

— E questi affari, sarebbe permesso di conoscerli? domandò Leone appoggiando la mano della giovane sul suo braccio, ben deciso com'era ad accompagnare la sua amica in qualunque posto ella volesse andare.

— Oh! ci vuol poco a indovinarli, rispose ella; vado dal vecchio per vedere se potrò ottenere qualche cosa che farebbe piacere a mio padre.

— Che cosa? domandò Leone.

— La mamma ritorna dalla campagna e il babbo vorrebbe che ella trovasse il suo coperto d'argento in casa, come una sorpresa.

— Comprendo, replicò il giovane, che pensava alla gioia che proverebbe quando ammogliato con Titina, potrebbe fare dei regali alla moglie.

Ma la madre aveva deciso che non avrebbero detto niente al padre prima del suo ritorno e che allora soltanto si sarebbero occupati dei migliori mezzi da prendere, non solo per unire i due giovani, ma ancora per mobiliar loro un piccolo alloggio.

Bisogna ben avere almeno le cose più necessarie per accasarsi, altrimenti non si fa raccolta di ricordi per l'epoca in cui questo avvenire sorridente è divenuto un serio passato.

Senza contare che nel presente si è circondati di così grandi e numerose privazioni che ciò getta ombra e freddo sugli amori più ardenti, sulle belle felicità. Titina aveva detto di sì ai progetti della madre. Ecco perchè Giacomo Didier non sapeva ancora perchè la figlia avesse un buon amico e che questo buon amico l'accompagnava tutte le sere e tutte le mattine, quando andava e ritornava dal lavoro.

— Ebbene, vengo con te, Titina - aggiunse Leone - dal momento che vai dal vecchio, preferisco accompagnarti.

— Fino alla porta, sì, sono contenta di trovarmi con te - rispose la fanciulla - ma non salirai!

— E perchè, di grazia? - domandò il giovane sorpreso.

— Perchè quando sono sola, rispose ella ingenuamente, il vecchio buon uomo mi accoglie sempre meglio che quando mi accompagni tu; e, vedi, desidero tanto che mi renda il coperto, che sarei disperata se dovesse respingere la mia domanda. Pensa dunque, è un ricordo delle loro nozze! Quindi pregherò quel povero vecchio come se fosse un santo del paradiso. Se tu salissi con me, egli mi direbbe subito di no, e allora dovrei andarmene con un grosso affanno nel cuore!

— Ciò mi contraria, sai, Titina; mi contraria anche molto che tu vada sola in casa del padre Benedict; ho una cattiva opinione di quel vecchio.

— Crederesti invece, che io mi ci diverto? rispose la giovane.

— Non dico questo... ma... infine, non sei contrariata quanto lo sono io!

— Forse di più, fece ella tra due sospiri; ma pensa alla gioia del babbo, alla sorpresa della mamma!... Quindi è cosa decisa, vedi; bisogna che vada e che vada sola altrimenti non riuscirei!

— Andiamo, fa come vuoi, giacchè lo desideri tanto, - aggiunse Leone - soltanto ti raccomando di non trattenerti troppo.

— Mio povero amico, capirai che io non posso prometterti questo, rispose Titina; non sai che quando si va in casa del padre Benedict vi è sempre folla e che bisogna aspettare il proprio turno! Non posso dunque dirti: „Ritornerò subito", e lasciarti nella via ad aspettarmi con impazienza; tu troveresti il tempo doppiamente lungo se io fossi costretta a ritardare; tuttavia, se vuoi aspettarmi, aspettami; sarei contentissima che mi riaccompagnassi a casa, ma non ti spazientire; sai che il gabinetto del vecchio è sempre pieno di gente, finchè non si chiude la porta e prima che abbia congedati tutti, ce n'è per un bel pezzo di tempo; promettimi dunque di non irritarti!

**Epistolario ecclesiastico.** ROMA 24 (N). L' *Osservatore romano* contiene due lettere, una di monsignor Ireland, che ringrazia il papa per la lettera sull' americanismo, ne ripudia gli errori e dice che tutto l' episcopato americano è pronto a far altrettanto; l'altra lettera è del vescovo di Annecy, che ringrazia egualmente il papa.

**Gli scandali della Cassa di risparmio galiziana.** LEOPOLI 24 (N). L'arresto del direttore della Cassa di risparmio della Galizia, Zima, e del primo ragioniere dello stesso istituto ha destato grandissima sensazione.

Si sarebbe constatato che i rilevanti crediti aperti al consorzio Szczepanowski e consorti furono accordati senza le occorrenti garanzie, perchè i membri del detto consorzio erano amici del direttore arrestato. Dopo il suo arresto, il direttore si mostra profondamente accasciato.

Si sarebbe inoltre constatato l'ammanco d'una somma di fior. 4000 depositata alla Cassa a conto di una fondazione. Nei registri furono pure trovati allibrati dei pagamenti che in realtà non erano stati fatti.

**Il commercio a. u. coll' estero.** VIENNA 24 (N). Dal prospetto statistico sul commercio dell' Austria coll' estero risulta che nel mese di gennaio 1899 l' importazione raggiunse il valore di 65 milioni (0.8 milioni in più confronto del gennaio 1898), e l'esportazione 63.7 milioni (+9.9). Risulta quindi nella bilancia commerciale un passivo di 1.3 milioni di fronte ad un passivo di 10.4 verificatosi nel mese di gennaio dell'anno scorso.

**Gustavo Chiesi delegato al Congresso della stampa.** ROMA 24 (N). Per il tramite del senatore Bonfadini, presidente dell'Associazione della stampa, oggi fu spedita la comunicazione a Gustavo Chiesi, della sua nomina a delegato al Congresso internazionale della stampa.

**Disordini universitari.** TORINO 24 (N). In seguito a disordini provocati dagli studenti del primo triennio di medicina, erano state sospese le lezioni. Però oggi fu ripresa la lezione nell' anfiteatro anatomico, custodito da numerosa forza pubblica. Gli studenti tumultuarono e avvennero colluttazioni con le guardie. Tre studenti, ch'erano stati arrestati, furono liberati dai loro compagni. Si prevede la chiusura del corso anatomico.

**L' importazione degli spezzati italiani in Svizzera.** BERNA 24 (N). Il Consiglio federale ha emanato un decreto interdicente, dal primo marzo, sotto pena di confisca, l'importazione di monete divisionali d'argento italiane.

**Una Corte d'assise in fiamme.** RIETI 24 (N). Stanotte un forte incendio è scoppiato alla Corte d'assise. L' aula ne andò distrutta. Accorsero subito i vigili e la truppa, che impedirono all'incendio di estendersi.

# CRONACA LOCALE

## E FATTI VARI

**Elargizioni alla „Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Menz, nata Liebman: dal prof. Davide Besso, corone 20; dalla famiglia Zaccaria Gandusio, corone 20; dal dott. Edoardo Menz e consorte, figlio e nuora dell' estinto, corone 25; dai signori Jacopo e Ugo Liebman, cugini dell'estinta, corone 30; dalle signore Rosa e Paola Venezian, cugina e nipote dell'estinta, corone 30; dal signor Giacomo di G. Rimini, corone 20; dai direttori dell' Unione Ginnastica colleghi del figlio dell'estinta, corone 50 dal signor Carlo Liebman, nipote dell' estinta, corone 10.

Per onorare la memoria del compianto dott. Clemente Lunardelli, dagli studenti della Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella, corone 20.

Dal dott. Perco per una dimenticanza, corone 2; da I. per una lezione da C. P., cent. 40; da Isabella, cor. 1; dal club *Cica* del venerdì, corone 1.32.

**Il risveglio nazionale nel Friuli.** Se i progetti del conte Thun, a danno del patrimonio e in urto al sentimento nazionale degli italiani non avessero portato che quel commovente movimento delle coscienze popolari nell' Istria e a Trieste, sarebbero già per se stessi meritevoli della nostra gratitudine. Però il presidente dei ministri non volle dimenticare il Friuli e, a determinare anche in esso un consolante risveglio, immaginò quel colpo di testa, che è il progetto sul fondo scolastico del Friuli.

Con quel progetto, com' è noto, si voleva costringere gli italiani, meno poveri, a pagare scuole e maestri agli sloveni, poverissimi.

Senza dubbio dal punto di vista della solidarietà umana, è sacrosanto il dovere del più ricco di aiutare il più povero. Ma nessuna legge umana può imporre ad un popolo di dare il frutto del suo lavoro ad un popolo rivale, avversario, anche se questo, per inclemenza di cielo e di terra, vive in condizioni miserabili.

Quello che non è ammissibile in natura, il conte Thun ha voluto tentarlo di sorpresa con una legge scritta, e il successo di questo tentativo non si può dire che sia stato finora molto felice. Il Friuli è insorto con meravigliosa concordia a protestare contro quel tentativo, e i suoi rappresentanti alla Dieta di Gorizia si contennero in modo da render vana la tentata sorpresa.

Il conte Thun perciò si merita davvero la nostra gratitudine. Perchè il movimento popolare del Friuli, che ebbe al suo culmine la partecipazione dei quaranta Comuni friulani all'Assemblea di Trieste, del 15 gennaio, non si arrestò lì, ma continuò vivace e fecondo, a Cormòns, ritenuta fino allora nido di tiepidi o d' indifferenti, a Cervignano, a Gradisca, a Villesse, in tutte le città e borghi dell'industre Friuli, con manifestazioni del sentimento nelle feste pro *Lega Nazionale*, nelle sottoscrizioni popolari, nelle deliberazioni di contributi per l'Università italiana.

Questo movimento viene seguito a Trieste e nell'Istria con simpatia fraterna; e si spera ch'esso non si arresti o non si affievolisca; perchè la minaccia degli avversari non è ancora svanita, ed è possibile ch'essi ritornino alla carica, sostenuti come sono dal palese favor del Governo.

Ad alimentare questa riscossa dovrebbe convergere ora l'attività della Società politica *Unione*; incoraggiare il risveglio della coscienza popolare nelle Basse, sostenendo i volonterosi che nei vari borghi hanno sonato la sveglia patriottica.

Molto ancora resta a fare perchè il Friuli, così puro nazionalmente, diventi uno dei propugnacoli più forti del nostro diritto. Intanto l'*Unione* dovrebbe cooperare alla costituzione di nuovi gruppi della *Lega Nazionale* dove ancora non ci sono: a Grado, a Medea, a Joannix, a Moraro, a Muscoli, a Villa Vicentina, ad Aiello, a Tapogliano, a Versa, a Mariano, a Capriva, a Visco, a S. Vito, a Chiopris-Viscone, a Mossa, a Scodovacca, a Ruda. Il Friuli oggi ne conta già 22, numero che pochi anni fa era follia sperar di raggiungere. Ma bisognerebbe che nessuno di quei Comuni mancasse nella Federazione che si propone di difendere il carattere nazionale del nostro paese, con le armi potenti dell'istruzione.

L'istituzione dei gruppi della *Lega*, cui dovrebbe essere richiamato a partecipare sovratutto il popolo, servirebbe a diffondere sempre più il concetto dell' unità e della fratellanza di tutti gli italiani della Giulia, nella difesa dei loro diritti nazionali.

**Cose del Lloyd. Otto nuovi piroscafi. L'attività dell' Arsenale.** A completamento delle notizie comunicateci dal *Corr. Bureau* (vedi *Piccolo della sera* di ieri) abbiamo i seguenti particolari:

Il piroscafo *Silesia*, che sarà adibito al servizio della linea indo-cinese, venne costruito nel cantiere *Neptun* di Newcastle on Thine ed avrà una portata di 7200 tonnellate peso morto *(deadweight)*. Il *Silesia* è partito da Newcastle per Venezia e Trieste con carico di carbone e *coke*.

Nello stesso cantiere si sta costruendo, per conto del Lloyd, il piroscafo *China* della portata di 8300 tonnellate che sarà pronto per dicembre, mentre nel cantiere di Middlesborough si sta costruendo il piroscafo *India* della portata di 4600 tonn. che sarà pronto in maggio.

Oltre a queste costruzioni, ordinate in Inghilterra, anche l' Arsenale avrà lavoro abbondante per parecchi mesi. Verso la fine di marzo verranno varati il *Francesco Ferdinando*, che sarà adibito al servizio indo-cinese, e il *Bosnia* destinato per la linea di Metcovich.

Inoltre sono bene avviati i lavori di costruzione dei piroscafi *Carinthia*, *Styria* e *Carniolia* che saranno destinati al servizio del Levante.

**Nomine.** Al posto di capovilla di Contovello è stato nominato il concorrente Bortolo Stoka fu Matteo.

Al vacante posto di vigile aggregato di I.a categoria è stato nominato il concorrente Francesco Kravez.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta signora Anna Menz: dalla signora Luigia Israel, corone 20 a favore dell' Asilo infantile israelitico; dai signori Irene ed Alberto Luzzatto, corone 20 a favore della Fraternita israelitica di Misericordia; dal signor Giuseppe Besso corone 20, dal signor Giuseppe di Abbà Coen, corone 20, dal signor Giuseppe Russi e famiglia, corone 10, dai signori Antonio ed Elena Hirsch, corone 10, dal signor Carlo Liebman, nipote dell' estinta, corone 10, tutte a favore della Guardia medica: dal dott. Eugenio Guastalla, corone 20, dal dott. Pietro Xydias, corone 20, a favore di ammalati poveri del riparto psichiatrico dell'Ospedale.

— Inoltre per onorare la memoria della defunta signora Anna Menz elargirono i signori: dott. Canestrini, corone 20, dott. Edmondo Rimini corone 10, dott.i de Lombardo e Alfredo Brunner corone 15, dott. E. Welponer corone 20, dott. Vittorio Liebman corone 20, dott. Cominotti cor. 10, tutti al fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dott. Vitale Tedeschi corone 20, dott. Alessandro Marina corone 20, al fondo riserva della Poliambulanza; Francesco e Adele Arnerrytsch corone 15, alla Guardia medica; dott. Elio Jesurun corone 10, all'Ospizio marino; la signora Clementina Levy-Usiglio cor. 20, alla Pia Casa dei Poveri; il dott. Emilio Marcus corone 20, alla Società Igea; il dott. Vittorio cav. Serravallo lire 25, all'Associazione italiana di Beneficenza; il dott. Eugenio Gusina e consorte corone 15, al fondo ricreazione del Manicomio; il signor Giuseppe Menz, consorte dell'estinta: corone 50, al fondo per convalescenti poveri, corone 50 alla Guardia medica, corone 50 all' Ospizio Marino, corone 50 alla Pia Casa dei poveri; il dott. Edoardo Menz e consorte, figlio e nuora dell' estinta, corone 25, al fondo convalescenti poveri, corone 25 alla Guardia ostetrica, cor. 25 alla Cassa di previdenza per medici ammalati; il dott. Alessandro de Manussi corone 40, all'Albertinum.

— Per onorare la memoria del defunto avv. Clemente Lunardelli elargirono: il signor Ferdinando Lordschneider cor. 30, all' Ospizio marino; il signor Cristiano Dejak corone 20 alla Guardia medica.

— Alla Società Igea furono elargite corone 20 dalle signorine sorelle Vitturi, nel primo anniversario della morte del loro fratello Luigi.

— Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Ravasini, la signora Mina Franchi-Gidoni elargì corone 50 alla Guardia medica.

**Il cuore dei lettori.** A favore della famiglia del muratore Giacomo Platner morto in seguito ad un accidente occorsogli sul lavoro: ricavati da una lotteria e raccolti fra conoscenti corone 18.

**Trieste al Congresso per l'insegnamento commerciale.** A rappresentare il Municipio di Trieste al Congresso internazionale per l' insegnamento commerciale che avrà luogo a Venezia nel maggio 1899 è deputato l' onor. dott. Giorgio Piccoli.

**Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.** Lunedì, alle 8 pom., nella sala della Borsa, avrà luogo il congresso generale ordinario di quest' Associazione. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'operosità sociale nel 1898, il resoconto dell'esercizio 1898, una proposta di modificazione dello Statuto, e la nomina del presidente, del vice-presidente e di sei direttori; della Giunta di sorveglianza e dei giudici arbitri.

**La questione delle lingue al Tribunale provinciale. - Un incidente fra la difesa e la Corte.** Ieri comparve sul banco degli accusati il villico Clemente Kik, di 40 anni, chiamato a rispondere del crimine di furto. Assunte le generali, il presidente cons. Codrig domandò all'accusato se conoscesse l' italiano e ne ottenne risposta negativa, con la dichiarazione che sapeva soltanto lo slavo. Il difensore ufficioso, avv. Giuseppe Cuzzi, disse allora: - Siccome io non conosco lo slavo e non sono tenuto a conoscerlo, domando che venga introdotto un interprete.

*Pres.* Questo non è necessario perchè la lingua slava è pure lingua del foro e tutti i giudici la conoscono.

*Dif.* Protesto contro tale dichiarazione. Lo slavo non è mai stata lingua del foro e mi riporto alle precise e chiare disposizioni del § 163 R. p. p. Nella mia qualità di difensore ho il diritto di avere una esatta traduzione di quello che dice l' accusato e sono per dire i testi.

*Pres.* Nella pratica è sempre il presidente che fa tale traduzione.

*Dif.* Questa pratica non corrisponde alle precise disposizioni della legge. Perciò resto fermo nella mia proposta e dichiaro che se la stessa verrà respinta, abbandonerò la difesa.

Prese quindi la parola il rappresentante del P. M. sostituto procuratore di stato Clarici. - Mi oppongo - disse - alla proposta della difesa, perchè non la trovo fondata. Lo slavo è una lingua del paese e poichè i giudici la conoscono, basta che il presidente faccia la traduzione delle risposte fatte nella stessa.

*Dif.* Lo slavo non è nè lingua del foro, nè lingua del paese e torno a richiamarmi al regolamento di procedura penale.

La Corte respinse la proposta della difesa e il presidente motivò tale decisione dicendo che l'interprete deve essere introdotto soltanto per lingue straniere.

*Dif.* Allora io me ne vado, protestando contro la limitazione dei diritti della difesa e domando che le mie dichiarazioni vengano poste a protocollo.

*Pres.* Vada pure, ma la rendo attento alle conseguenze.

*Dif.* Le accetto! - E preso il cappello uscì.

Il dibattimento venne, poi, tenuto in slavo e senza difensore.

⁂

L'energia spiegata dall'egregio avvocato Cuzzi nella difesa del carattere nazionale del nostro foro è degna del massimo elogio.

Che la lingua slovena, a termini dello stesso regolamento di procedura penale, non possa essere considerata quale una lingua del nostro foro, lo abbiamo già dimostrato altra volta. Ma, purtroppo, non è il primo caso in cui dobbiamo contemporaneamente rilevare come i magistrati di Trieste, del pari che alcuni della provincia, dieno da qualche tempo alle relative disposizioni del codice di procedura un'interpretazione aspramente sfavorevole a noi italiani, e che prima d' ora mai era venuta in mente come possibile ad alcuno.

La nuova interpretazione ha senza dubbio radice in qualche estemporanea disposizione ministeriale. Ma siccome le disposizioni ministeriali possono mutare da oggi a domani - mentre i fatti restano a crear precedenti - così è necessario che non manchi nel campo giudiziario chi insorga contro le menomazioni del nostro diritto, non fosse altro che per ottenere un' affermazione di principio, non fosse altro per impedire che si compia, senza protesta, una lesione del nostro patrimonio nazionale.

**Continuano gli „scherzi" delle sigarette. - L'esplosione di due „sport". — Le misure prese.** Sull' esplosione di due sigarette *sport*, a cui abbiamo brevemente accennato nel *Piccolo della sera* di ieri, aggiungiamo questi ulteriori particolari.

Il negoziante in vini signor Enrico Tripalo, da Cittavecchia, abitante in via del Torrente N. 22, terzo piano, l' altra sera si recava nello spaccio di tabacchi degli eredi Pippan, al Ponte della Fabbra, ove comperava 10 sigarette *sport* che la tabaccaia gli consegnò avvolte in un pezzo di carta, dopo averle prese da una scatola originale, quasi piena. Verso le 7 e mezzo, il sig. Tripalo, mentre si trovava solo in una stanza della sua abitazione, si era messo a fumare una di quelle sigarette e l'aveva appena accesa, quando s' accorse che ne erano scaturite alcune scintille.

— Che anche queste scoppiassero? - pensò mentalmente egli - e senza tanto preoccuparsi delle possibili conseguenze, si diede a tirare in fretta alcune boccate di fumo, per vedere l'effetto che ne sarebbe seguito.

L' effetto non tardò a prodursi; dopo aver lanciato all'aria ancora un gruppetto di faville, la sigaretta esplose, con una detonazione simile a quella delle capsule che si applicano alle pistole che servono di trastullo ai bimbi. Contemporaneamente il contenuto della sigaretta si sprigionò in gran parte con violenza, e sfavillando come un piccolo fuoco d'artificio, cadde a terra, trascinandosi dietro anche il pezzetto che il fumatore teneva fra le labbra. Essendo però questo rimasto intatto, il sig. Tripalo lo raccolse. Per un po' egli rimase impressionato del fatto, ma poi non vi pensò più se non per la sete che provava, essendogli rimasta la gola oltremodo arsa, talchè per dissetarlo occorsero parecchi bicchieri d'acqua.

Ieri mattina alle 10 e mezzo il sig. Tripalo, mentre passava la piazza dell' Ospedale, tirò fuori ed accese la settima sigaretta, delle dieci comperate la sera prima, e l'accese. Subito s'accorse che anche questa minacciava di esplodere, poichè ardeva da sè lanciando faville e facendo una fiamma, come di fuoco bengalico, perciò la gettò a terra, ove in un attimo la sigaretta fu carbonizzata.

Raccolti gli avanzi, egli si recò alla Polizia ove denunciò il fatto. Questa denuncia venne subito passata alla Direzione di finanza; e verso l' una del pomeriggio alcuni organi di quest' autorità si recarono nello spaccio tabacchi ove il sig. Tripalo aveva comperato le sigarette *sport* e sequestrarono circa centosessanta scatole di tali sigarette, che portarono con sè. Questa misura non venne presa negli altri spacci, e di ciò ignorasi il motivo.

Si noti che le sigarette esplose e quelle sequestrate sono della fabbrica di Lubiana, in data gennaio 1899, e cioè della più recente fabbricazione. E va notato ancora che sono di quegli *sport con le righette*, conosciutissimi sotto questa denominazione da tutti i fumatori, che li trovano preferibili a quelli *senza righette*, che frequentemente sono infumabili. Anzi accade spesso che qualche fumatore di *sport*, per trovarne di quelli *con le righette*, faccia il giro di una dozzina di spacci e parecchi si raccomandano alle tabaccaie affinchè li tengano in serbo per loro. E' giusto però riconoscere che da qualche tempo anche questa qualità di *sport* era non meno micidiale e velenosa dell'altra: con righette o senza, gli *sport* erano divenuti sinonimo di petrolio.

Il sig. Tripalo venne chiamato iersera presso l'ispettorato di finanza ove fu assunto a protocollo. Egli venne tempestato di domande sulle circostanze nelle quali accaddero le due esplosioni e dovette firmare i protocolli con lui assunti.

I rimasugli delle sigarette esplose e tre sigarette intatte, che ancora gli rimanevano, furono consegnati all' ispettorato di finanza per gli opportuni rilievi.

★

La mattina del 22 corr., nel palazzo della Direzione di finanza, si radunava una commissione per prendere in esame e deliberare intorno alla questione delle sigarette *drama*. La commissione era composta dei signori consigliere aulico Hildebrand, della Direzione dei tabacchi in Vienna; consigliere aulico Zimmermann, direttore di Finanza qui; barone Kohn, ispettore di Finanza; Della Rossa, concepista di Finanza; nonchè dei signori aggiunto Pachor per la Procura di Stato e commissario barone Sourdeau per la Direzione di polizia.

Vennero presentate alla commissione le scatole di *drama* reperite nel postino tabacchi in via del Bosco N. 1, e dal primo esame risultò che erano state confezionate a macchina nelle fabbriche di Lubiana e Hemburg. Furono spezzate in minutissimi pezzi oltre 3000 sigarette ed attentamente esaminato il tabacco, senza che nulla si trovasse di sospetto. Il tabacco di questi *drama* venne quindi bruciato in una grande stufa e non si riscontrò il benchè minimo inconveniente.

Fu deciso di proseguire nelle indagini facendo ulteriori esperimenti su altre sigarette della specie, nonchè di far eseguire l'analisi chimica del materiale adoperato.

Ai membri della commissione fu spiegato il modo in cui vengono confezionate le sigarette nelle fabbriche, con in ispeciale riguardo a quella di Lubiana. In questa fabbrica sono cinque le macchine adibite alla confezione dei *drama*, e ne producono circa 75.000 pezzi al giorno. Il lavoro viene eseguito nel modo seguente: Ad ogni macchina è addetta un'operaia, la quale, anzitutto, distende il tabacco sopra una tavola e lo esamina facendo lo scarto di tutto che indebitamente vi fosse frammisto; quindi lo mette in macchina. Il tabacco passa dapprima sotto cilindri dentati che lo riducono in sottilissimi fili, quindi sotto altri cilindri lisci, dai quali viene poi trasmesso in un tubo alla cui estremità si trova un enorme rotolo di carta, la cui lunghezza è di oltre 10.000 metri. Qui il tabacco viene meccanicamente avvolto dalla carta, poi tagliato a pezzi, ed ecco la sigaretta già confezionata.

Nella fabbrica di Lubiana sono assegnati dei premi di 50 fiorini a coloro che denunciano un grave abuso o infrazione ai regolamenti commesso da qualcuno nel confezionare le sigarette; invece chi, essendo a cognizione di un abuso, non lo denunciasse, viene punito col licenziamento.

In seguito a queste informazioni, i membri della commissione furono del parere unanime doversi assolutamente escludere che i *drama* esplosi siano stati confezionati e a quel modo preparati nelle fabbriche, anche per il motivo che passando il tabacco sotto la pressione di tanti cilindri, qualora vi fossero capsule o materie esplodenti, queste esploderebbero già nella macchina.

★

Da queste spiegazioni di fonte ufficiosa, risulta dunque, che l' attuale „malattia" delle sigarette non proviene da „infezione" contratta nelle fabbriche. E' una cosa abbastanza interessante a sapersi; ma più interessante ancora sarebbe per il pubblico l'apprendere la causa positiva di questa epidemia di esplosioni, affinchè possa una buona volta cessare. Nell'interesse di tutti è necessario che le condizioni normali siano prontamente ristabilite, e a tal uopo domandiamo che si lascino in disparte i palliativi e si ponga mano ai provvedimenti energici ed alle misure adeguate.

**Il concerto di Arrigo Serato.** Arrigo Serato non giunge nuovo a Trieste; venne qui giovanissimo, quasi adolescente, poco più di un anno fa, e sorprese, commosse, entusiasmò tutta l'*élite* del pubblico musicale triestino, convenuta per la circostanza alla Filarmonica. Ora egli ritorna fra noi, maturato da uno studio assiduo, da un lavoro continuo e febbrile, cresimato dall'applauso di tutti i pubblici delle grandi capitali, avvinto a passi giganteschi sulla strada della celebrità.

Perchè, ormai, nel breve giro di un anno, Arrigo Serato è divenuto uno dei pochi fortunati concertisti, attorno ai quali ferve il lavorio telegrafico di proposte e di lusinghe degli agenti, degl' impresari, dei monopolizzatori di concerti. La vigorosa corrente del successo, alla quale s' abbandona con giovanile entusiasmo, lo sbalestra continuamente da un capo all' altro d' Europa: oggi in Amburgo, domani a Vienna, poi un rapido giro in Russia per ripiombare subito dopo a Berlino, fra una capatina e l'altra a Bologna.

Non domandiamoci, per carità, se questa vita febbrilmente randagia sia la meglio atta a favorire la sana e completa maturazione di un talento così rigoglioso e così rapidamente sbocciato; troppo rimpianto forse dovrebbe scaturire dalla nostra penna se pensassimo all' artistica selezione, alla squisita elaborazione d'idee e di sentimenti, di gusti e di tendenze, che avrebbero potuto compiersi in questo giovinetto, se la quiete raccolta del Conservatorio lo avesse allettato, se le intime soddisfazioni dell'insegnamento lo avessero attratto, se le purezze severe dell' arte quartettistica lo avessero sedotto.

Ma nulla di tutto ciò poteva bastare all'esuberanza di un temperamento artistico, troppo rigoglioso e potente, per accontentarsi di occupare anche il punto più eccelso della linea normale. Egli mirò ad esser primo fra i sommi e si avvia con ardore al raggiungimento di sì gran meta. Perciò la vita del concertista, con tutto quello che ha di bizzarro, di zingaresco, d'impreveduto, era la sola che potesse allettarlo ed è col più vivo entusiasmo che egli ne respira l'aura infocata e snervante. Senza il più piccolo sforzo egli passa oggi dallo *sleeping-car* alla sala di concerto, per rimpiombare domani nell'*express*, dopo la febbrile dormiveglia di una notte d'albergo. In queste strane condizioni, per chiunque altro deleterie, egli trova l' elemento più favorevole all' estrinsecarsi dell'arte sua, fatta di nervosità potente e di squisita intuizione.

C' è da restare sbalorditi a leggere le critiche dei più severi e gravi giornali viennesi: il lirismo più sconfinato, l'entusiasmo più sincero vi scorrono come fiumana impetuosa e sul capo del fortunato giovane si raccolgono e si compendiano le lodi più calorose, che in passato andarono ripartite fra i sommi dell' arte.

Il concerto di Arrigo Serato avrà luogo mercoledì sera alle 8, nella sala della Filarmonica. Vi coopererà la sorella del concertista, signorina Cleopatra Serato, un'arpista di non comune valore, che il publico triestino ha già degnamente apprezzata. Accompagnerà al piano il maestro Rodolfo Ferrari, onore significativo per il concertista, che a ben pochi è concesso.

**Il campionato triestino di lotta.** Il Circolo Brillante, che, come si sa, ha organizzato un campionato triestino di lotta, ci comunica che questo avrà luogo domenica sera, 5 marzo, alle otto, al Politeama Rossetti.

**Teatro Comunale.** Iersera fu fatta la prova generale della *Falena*, che procedette benissimo. La prima rappresentazione dell'opera dello Smareglia rimane fissata per domani.

Questa sera *Bohème*.

**Teatro Filodrammatico.** Alla serata *rossa* di ieri accorse un pubblico numerosissimo e molto elegante, che empiva poltroncine e palchetti. Gli applausi fioccarono a tutti i numeri del gustoso programma e specialmente all' indirizzo della finissima coppia Gaspard-Neva. La signorina Neva, divenuta oramai l' *étoile* dello spettacolo, indossava ieri una nuova *toilette* ricchissima di broccato rosso. Ella sottolineò con grazia squisita le birichinerie delle sue *chansonettes* e vi intercalò anche delle graziose estemporaneità locali che fecero ridere parecchio. Il suo brio e il suo *diable au corp* le procurarono molti applausi.

Battimani anche alla elegante quadriglia Colini, al ventriloquo, alla danza serpentina, ecc. Meritano un elogio anche l'orchestra e il suo direttore maestro Vagnetti.

L'impresario signor Montelatici che, nel genere, nulla risparmia per accontentare il suo publico, annuncia per questa sera il *debutto* delle signorina *Marta*, equilibrista sul filo elettrico, e promette per quanto prima un altro *debutto* del signor Troba e della signorina Ravel, debutto che dicesi sia una *attractive* delle *Folies Bergères*.

Domani, domenica, due rappresentazioni.

**Teatro Fenice.** La prima serata *high-life* della compagnia Guillaume ebbe un bellissimo risultato per l'affluenza numerosa di un pubblico distinto e per lo speciale programma in gran parte nuovo, che fu svolto fra continui e calorosi applausi. L'esercizio dello stallone arabo *Mefisto*, presentato dalla gentile signora Emma Guillaume, aperse lo spettacolo e piacque molto; come pure piacquero gli esercizi di *miss* Cotrell con la sua brava cavalla saltatrice *Tamara*; quelli delle signorine Manetti e Loyal; *miss* Theora, con la sua salita e discesa sulla corda obliqua ed il piccolo Joè. Fu applaudita come sempre la *troupe* Isolani per i suoi esercizi sui velocipedi. Il bravo ginnasta Franzini eccelse nel difficile suo lavoro alle sbarre fisse, e con i suoi doppi salti mortali suscitò la più schietta ammirazione. Tutti i *clowns* e i *Tony* gareggiarono nel tener viva l'ilarità del pubblico, rivelandosi anche perfetti saltatori.

Questa sera, prima serata comica.

★ Ci viene espresso da più parti il desiderio che il Circo Guillaume dia una rappresentazione diurna in mercoledì, dedicata alla scolaresca. Giriamo il desiderio ai direttori della Compagnia.

**Trattenimento drammatico.** Domani sera, domenica, alle 8, gli attori drammatici Annina Catastini e Carlo Pellegrini, in unione ad alcuni dilettanti, daranno nella sala del ridotto al Politeama Rossetti un trattenimento col seguente programma: *Falsa traccia*, commedia in un atto di C. Catastini, *Il Bastardo*, dramma in due atti di A. Touronda e *La tazza di the*, farsa.

**Gli accidenti della navigazione.** Scrivono da Amburgo 20: Il piroscafo germanico „Venezia", proveniente da Trieste, abbordò il piroscafo germanico „Rolandseck", proveniente da Lisbona, e che trovavasi all'ancora a Schulan.

Il „Venezia" ebbe alcune lamiere sfondate e l'altro ebbe danneggiato il fianco sinistro, perdette l'ancora e 40 passi di catena.

**Movimento nel porto.** Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Ettore" da Costantinopoli e Brindisi con 7 passeggeri, „Danubio" da Metcovich e scali con 4 passeggeri; i piroscafi ungheresi „Buda" da Marsiglia, „Bathori" da Fiume; il piroscafo italiano „Dauno" da Bari e scali con 14 passeggeri; il piroscafo norvegese „Skiold" da Messina e Catania; i piroscafi a.-u. „Carlo" da Venezia, „Biokovo" da Metcovich e scali con 9 passeggeri, „Unione" da Curzola e scali con 19 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Thetis" per Spizza, „Habsburg" per Venezia; i piroscafi italiani „Pierino" per Ravenna, „Elisabetta Eugenia" per Messina; il piroscafo ungherese „Tisza" per Marsiglia; il piroscafo greco „Thraki" per Trebisonda e il piroscafo a.-u. „Isea" per Metcovich.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* Il *Polluce*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì il 23 il suo viaggio da Bahia per Rio Janeiro.

Il *Trieste*, proveniente da Trieste, proseguì il 23 il suo viaggio da Yokohama per Kobe.

Il *Melpomene*, proveniente da Calcutta, proseguì il 23 il suo viaggio da Porto-Said per Trieste.

— Il piroscafo *Atlantico* della Società Eredi C. cav. Gerolimich & C. è partito il 22 corr. da Porman per Dunkerque.

— Il piroscafo *Abbazia* dell'Austro-americana, arrivò ieri a Nuova-York.

**Per il delitto del paragrafo 305.** Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto del signor Umberto d'Osmo di 20 anni, da Trieste, agente di commercio, chiamato a rispondere del delitto previsto al § 305 codice pen. per avere, la sera del 22 gennaio p. p., zittito, una marcia nella trattoria „Al Giardinetto". Era difeso dall'avv. Felice Venezian. Presiedeva il cons. Codrig e il P. M. era rappresentato dal procuratore di Stato dott. Chersich. Prima che si leggesse l'atto d'accusa, il P. M. propose che, per ragioni d'ordine pubblico, dall'udienza venisse esclusa la pubblicità. Vi si oppose il difensore dicendo che nell'oggetto dell'accusa nulla riscontrava che potesse dar ragione a tale misura. Senonchè la Corte accolse la proposta del procuratore di Stato, decretando che il dibattimento venisse tenuto a porte chiuse. Il difensore interpose querela di nullità. L'assunzione delle prove durò dalle 9 alle 11 ant. La sentenza fu pronunciata alle 11 e mezzo. I giudici, dichiaratolo colpevole, condannarono il sig. D'Osmo a un mese di arresto. Egli si riservò i rimedi di legge.

**Per crimine di lesa maestà.** Iermattina fu tratto dinanzi ai giudici Giacomo Crovatin, di 69 anni, da Opicina, inserviente postale, accusato del crimine di lesa maestà. L'accusa, fondata su denuncia di Antonio Vremes, di Opicina, diceva che il Crovatin, la sera del 16 dicembre, nel suddetto villaggio, nell'osteria Malalan, avendo udito raccontare che alla signora Burgstaller era stata conferita la croce dell'ordine Elisabettino, fosse uscito in parole che furono ritenute offensive per la persona dell'imperatore.

I giudici, però, non poterono formarsi dalle emergenze processuali il convincimento della colpa del Crovatin e, quindi, lo mandarono assolto.

⁂ Per rispondere dello stesso reato comparve dinanzi ai giudici Eugenio Varisen, di 38 anni, da Chioggia, domiciliato a Muggia, carpentiere allo stabilimento S. Rocco. Era accusato, in base a denuncia mossa da Francesco Gerin, fabbro, da Capodistria, di aver pronunciato all'indirizzo dell'Austria delle parole ritenute offensive.

Era difeso dall'avv. dott. de Baseggio. Fu condannato a 14 giorni di arresto.

**Rinvenimento d'un cadavere nel golfo.** Ieri mattina, alle 11, il padrone della brazzera piranese *Filomena*, Alessandro Predonzan, in rotta da Trieste per Pirano, segnalò al Lazzaretto di San Bartolomeo, che aveva trovato, a circa due miglia da Punta Sottile, in direzione di Miramar, un cadavere in istato di avanzata putrefazione. La Direzione del Lazzaretto mandò tosto sul luogo una imbarcazione con tre piloti i quali, direttisi al al punto indicato, trovarono il cadavere, e lo rimorchiarono a S. Bartolomeo. Di là esso venne portato a Muggia, per le necessarie constatazioni.

Si supponeva che si trattasse del padrone del bragozzo isolano, perito nel fortunale di greco-levante scatenatosi sul golfo nella notte dal 23 al 24 dicembre. Perciò si telegrafò al Municipio di Isola. Iersera, in seguito alle indagini, si riconobbe che si trattava del marinaio Nicola Chicco di Giovanni, d'anni 26.

Vestiva da agricoltore, mutande e camicia turchine, e calzoni rigati. Addosso gli si rinvennero 6 fiorini e 27 centesimi.

La salma fu inumata nel cimitero di Muggia.

**Le sorprese dello „sport".** — Camerier! un *sport!* ordinava ieri mattina un signore che si trovava in uno dei nostri principali caffè.

— Subito! gridò il tavoleggiante, e presentò al signore la scatola delle sigarette; il signore ne scelse una. La sigaretta era un po' dura, percui egli la soffregò alquanto con le mani.

— Cossa mai xe qua, esclamò il signore tasteggiando lo *sport* nel mezzo, guarda che roba dura che xe!

La sigaretta passò per varie mani e tutti constatarono che il signore aveva ragione.

La sigaretta fu spezzata in due, ma nulla fu trovato fuorchè del tabacco. Però il signore, tasteggiando uno dei pezzi, si accorse che vi era ancora quel *duro* sospetto.

— Spachèmolo, dissero gli altri; ma il signore s'oppose, osservando che a questi lumi di luna, poteva contenere qualche materia esplosiva, percui sarebbe stato meglio avvertire della cosa l'autorità.

E si recò infatti alla Polizia, dove consegnò la sigaretta ad un impiegato, al quale raccontò l'accaduto.

Anche l'impiegato trovò che lo *sport* aveva qualchecosa d'anormale, ma anch'egli, temendo che contenesse una capsula o peggio, consegnò la sigaretta ai suoi superiori. Questi, numerosi, si raccolsero e ruppero finalmente lo *sport*. Allora di fra il tabacco fece capolino una cosa lucente che, tratta fuori, si vide essere... un bel chiodo di piccole dimensioni.

**I piccoli risparmi di una morta.** Nel giorno 2 di gennaio moriva nella nostra città Caterina Grill, moglie di un servo di piazza, lasciando il marito e quattro figli. In questi giorni, il marito, volendo far riparare il materasso e il saccone ch'erano appartenuti al letto della defunta, li consegnò al tappezziere Francesco Reschauer, in via Santa Maria Maggiore N. 4. Il tappezziere si accinse subito al lavoro, ma appena scucito il materasso e levatane un po' di lana, gli capitò fra le mani un piccolo involto, consistente in un fazzoletto annodato. Senza curarsi di aprirlo, si affrettò, da quell'onesto e brav'uomo ch'egli è, a portarlo in casa del Grill, in via delle Monache N. 2. Il Grill snodò l'involto e vi trovò l'importo di 20 fiorini. Evidentemente la defunta aveva fatto dei piccoli risparmi e forse per timore dei ladri aveva nascosto quel piccolo importo nel materasso.

**Strascichi di un incendio.** Sull'incendio manifestatosi l'altra sera nel negozio di commestibili di Bernardino Tolloy, in via Michelangelo N. 7 con ingresso in via Rossetti, abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

Alle 9 la moglie del proprietario, signora Maria Tolloy, in unione al ragazzo Giuseppe Maionica, chiuse il negozio e si ritirò nella propria abitazione, al primo piano della casa stessa. Non era passato un quarto d'ora che ella s'accorse come la stanza da letto si venisse riempiendo di fumo, che saliva dal pavimento. Diede l'allarme e così fu scoperto il fuoco. La causa dell'incendio è ignota. Si ritiene però che derivasse da qualche zolfanello gettato sbadatamente in vicinanza a qualche straccio. Il danno ascende a fior. 600, le merci del negozio sono assicurate per fiorini 3000.

**Piccoli incendi.** Ieri sera alle 6 e mezzo, nell'appartamento occupato dal signor Rodolfo Fischer, in via Rapicio N. 2, primo piano, in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio vi fu un principio d'incendio, che danneggiò un armadio ed il contenuto di un cassetto. Quantunque i vigili, avvertiti per telefono dalla macelleria Stinco, accorressero prontamente, al loro giungere il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

★ Alle 8 di ieri sera, nell'appartamento della levatrice Sniderisch in via Giulia N. 21, essendosi rovesciata una lampada a petrolio in prossimità di una finestra, si appiccò il fuoco ad una cortina, che ne fu distrutta in pochi minuti. Anche questo piccolo incendio fu spento dai casigliani.

★ Ieri alle due pom. i vigili venivano avvertiti che un incendio era scoppiato al N. 10 di via San Spiridione. Recatisi sul luogo, trovarono che nella cucina appartenente al portinaio di quella casa aveva preso fuoco la fuliggine del camino. E il piccolo incendio venne spento in brevissimo tempo.

**Epilessia.** Ieri verso le 2 e mezzo pom. l'Infermeria Treves veniva avvertita che nello spaccio di tabacchi all'angolo di via Riborgo con la via delle Beccherie un giovanotto era caduto a terra in preda ad un assalto epilettico. Il sig. Treves si recò sul luogo con due infermieri e fece condurre il sofferente, che è certo Achille N. di 18 anni, da Corfù, all'infermeria, ove gli furono prestati i soccorsi opportuni.

**Cavallo in fuga.** L'imprenditore Francesco Corradin, iermattina verso le 10, accompagnava il suo cavallo in una officina da fabbro-ferraio in via del Bosco N. 20, perchè venisse ferrato. L'animale però, appena su sulla soglia del lavoratorio, imbizzarritosi, si diede alla fuga. A corsa sfrenata scese per la via del Bosco e quando fu in piazza della Barriera vecchia, si fermò per un istante quasi indeciso, e improvvisamente, come se avesse scelto il luogo dove rifugiarsi, di corsa si diresse verso il negozio di commestibili del signor Lanfranco Calcagnato, sito al N. 3 di detta piazza. Ivi sarebbe anche entrato facendo chissà quanti malanni, se un passante, coraggiosamente, non fosse riuscito a fermarlo, mentre varcava la soglia e con l'aiuto di due guardie di p. s., non l'avesse fatto retrocedere. Con tutto ciò il cavallo, nell'irrompere colà, aveva avuto campo di atterrare alcuni bariletti contenenti caffè, lenticchie e piselli, danneggiando i primi e mescolando tutto il contenuto, sicchè il Calcagnato ne risente un danno di circa 15 fiorini.

**Cani che mordono.** Lo studente Francesco Poegna, d'anni 21, abitante in Guardiella N. 398, ieri sera poco dopo le 11, era giunto nel portone della sua abitazione, quando vi trovò accovacciato un cane. Egli andò per accarezzarlo, ma la bestia, forse per riconoscenza, l'addentò alla mano destra, producendogli alcune lacerazioni.

Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

**Un giovanotto che vuol recarsi in America.** Il fabbro Eugenio Cobes, d'anni 18, abitante in via de Fin N. 14, ai 22 dello scorso mese partiva da Trieste dicendo ai suoi di famiglia che si recava a Fiume dove si sarebbe fermato soltanto un giorno. Il padre, però, vedendo che il giovane non faceva ritorno, fece una giterella fino a Fiume, ma non potè avere alcuna notizia di lui: il giovanotto era già partito. Il vecchio ripartì a sua volta ed appena ritornato a Trieste seppe che il figlio erasi diretto a Genova coll'intenzione di recarsi in America.

L'Eugenio forse nutriva speranza di far fortuna, ma di questo parere non fu il padre, che iersera denunciò la scomparsa all'autorità di p. s., la quale fece subito spiccare un telegramma all'Autorità di Genova per il fermo del Cobes.

**Le conseguenze di un giuoco di prestigio.** Iersera, in un'osteria di via delle Acque, in mezzo ad una comitiva di giovanotti ce n'era uno che divertiva la brigata con qualche giuoco di prestidigitazione. Ad un certo punto il dilettante prestigiatore - che era l'agente G. F. - disse:

— Adesso farò sparire un fiorino.

E presa la moneta che un altro - certo R. S. - aveva posta sul tavolo per pagare il proprio conto, la fece infatti sparire. La sparizione però era stata fatta con tanta naturalezza... che il fiorino non si trovò più.

Il R. pretendeva però di riaverlo e siccome l'altro non voleva saperne, così ambedue si recarono all'ispettorato di via Chiozza da dove poi furono accompagnati in via Tigor ed assunti a protocollo dall'impiegato d'ispezione.

Il F. continuava a negare di aver preso il fiorino, ma finì col dire:

— Ben beo, za che te voi te darò un fiorin e cussì saremo saldai.

In seguito a ciò fu rilasciato in libertà, ma gli atti furono inoltrati al Tribunale e probabilmente il prestigiatore dovrà rispondere dello scherzo fatto.

**Un nuovo amico.** Il giornaliero Eugenio Schwagel, d'anni 38, abitante in via Prelazer N. 6, iersera verso le 9, si trovava nell'osteria al N. 24 di via della Barriera vecchia, quando un altro individuo, che se ne stava seduto presso un tavolo vicino, attaccò discorso con lui, parlando del più e del meno.

Lo Schwagel, peraltro, potè notare, non senza una certa inquietudine, che il suo interlocutore, parlando, gli ballonzolava dattorno, palpandogli le ginocchia e avvicinandoglisi sempre più con la sedia. Lo Schwagel, pure ascoltandolo, teneva d'occhio le proprie saccoccie e fece bene, perchè non andò molto che s'accorse come l'altro, mentre sembrava accarezzarlo con una mano, estraeva l'altra da una delle sue tasche della giacca, dove si trovava l'importo di fior. 1.45. Il colpo era ormai fatto, ma lo Schwagel, senza tanti preamboli, chiamò una guardia e fece arrestare il suo nuovo amico. L'arrestato, quando fu condotto all'ispettorato di androna del Moro, venne riconosciuto per il giornaliero Ferdinando Chersinich, d'anni 24, abitante in via del Molino a vento N. 62. Indosso gli furono rinvenuti i denari rubati allo Schwagel, che furono a questo restituiti.

**Eccessi e minaccie.** Nella cucina economica di Napoleone Carnielli in via di Crosada N. 4, il bracciante Vittorio Magris, d'anni 38, da Venezia, alquanto preso dal vino, attaccò diverbio con Antonio Lanza, proprietario del bragozzo *Luiger*. Siccome commetteva eccessi e disturbava gli altri avventori, il Carnielli lo scacciò dal locale. Allora il Magris, sempre più eccitato, trasse da tasca una roncola, gridando:

— Vegnì fora se gavè coragio, vegnì che ve sbuso la panza.

Queste minaccie furono udite da due guardie che si avanzarono per disarmarlo. Egli però fece opposizione e ferì con la roncola la guardia Pincar alla mano sinistra. Fu condotto in via Tigor.

**Furti e furticelli.** Iermattina alle tre, al Punto franco, venne arrestato il facchino Cesare Cadel, d'anni 23, da Trieste, per furto di 1 chilo e 40 grammi di zucchero del valore di fiorini 1.10. Il zucchero venne sequestrato.

★ Nel pomeriggio di ieri Antonio Scinka abitante al N. 227 di Barcola venne derubato, sulla strada fra Gretta e Barcola di un quantitativo di corame pel valore di 4 fiorini, che trovavasi sopra un carretto tirato da un cavallo. Ladri ignoti.

★ Ieri notte furono tratte agli arresti Rosa B., d'anni 40, da Venezia, e Maria M., d'anni 31, da Selse perchè sospette autrici del furto di 40 lire in oro commesso in un caffè a danno del marinaio Gregorio Skorupi del piroscafo russo „Sviet" col quale elleno trovavansi in compagnia.

★ Ieri mattina, la guardia di finanza Iasbitz, fermava in Punto franco il facchino Michele Zotter, d'anni 25, da Cominiano, abitante in via delle Lodole, perchè poco prima, nell'hangar N. 9, aveva rubato un pezzo di zucchero, del peso di un chilogramma e mezzo.

Dopo assunto a protocollo, lo Zotter fu rimesso in libertà salvo subire le conseguenze di legge.

**Durante il lavoro.** L'apprendista falegname Francesco Semolich, d'anni 15, abitante in via del Farneto N. 11, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, riportò accidentalmente alcune ferite lacere e contusioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

— Ieri verso le 1 pom. si recava all'infermeria Treves certo Domenico Ruzzier, di 28 anni, il quale, durante il lavoro, aveva riportato accidentalmente una ferita alla mano sinistra. La ferita gli fu lavata e fasciata.

**Atterrato da un carro.** Il giornaliero Francesco Stiller, di 23 anni, abitante in via Benvenuto N. 1, ieri alle 6 pom., nei pressi della sua abitazione, venne atterrato da un carro e ne riportò alcune escoriazioni e contusioni alla fronte ed alle mani, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Atterrato da una vettura.** Ieri mattina il signor Silvio Pardo, di 33 anni, abitante in via Erta N. 7, passando per la stessa via, non fece in tempo a scansare una vettura e ne fu investito e travolto. Sollevato da alcuni passanti, fu trasportato all'ospedale, ove i medici gli riscontrarono alcune contusioni in varie parti del corpo.

Venne accolto nel decimo ripartimento.

**Percosse.** L'apprendista tipografo Bruno Bilisco, d'anni 14, abitante in Guardiella N. 740, ieri, nel pomeriggio, ricorreva alla Guardia medica, essendo stato percosso alla faccia da una sua compagna di lavoro. Il medico gli riscontrò alcune contusioni e l'arrossamento della palpebra dell'occhio sinistro.

— La venditrice girovaga Maria Baitz, d'anni 50, abitante in via della Tesa N. 10, ieri, alle 9, venuta a diverbio con vie di fatto, con altra venditrice, riportò alcune contusioni alla testa.

Ricorse alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** La casalinga Angela Pedron, d'anni 56, abitante in via del Fontanone N. 12, ieri, poco dopo il mezzodì, maneggiando un coltello da cucina, riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

**Cadute.** Lo scalpellino Santo Medotti, d'anni 37, abitante in via del Farneto N. 464, ieri nel pomeriggio, mentre era intento a smuovere alcune pietre, incespicò e cadde riportando alcune contusioni al fianco destro.

Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

— Iersera verso le 6 il ragazzo di 12 anni Giusto Bonn, cadde da un muretto e riportò alcune contusioni alla mano destra e all'avambraccio destro. Fu portato all'Infermeria Treves ove ottenne gli opportuni soccorsi.

**Infedeltà.** La signora Carlotta Zadnig, proprietaria di un negozio di manifatture, in piazza S. Giovanni N. 6, consegnava il 6 corr. una pezza di stoffa del valore di 20 fiorini, all'agente commissionato Giacomo B., d'anni 20, abitante in Corso, col quale il di lei marito era da vario tempo in relazioni d'affari.

Il B. aveva dichiarato che aveva pronto il compratore, e promise di effettuare subito il pagamento. Invece vendette bensì la stoffa ma non si fece più vedere dalla Zadnig. La quale perciò, ieri mattina, presentò denuncia penale contro il B.

**Il trionfo dell'Inghilterra.** Ieri notte, ignoti ladri tentarono di penetrare con chiavi false nel negozio in commestibili di Maria Olivo, in via della Madonnina N. 39, ma non riuscirono nell'intento, per virtù del lucchetto inglese.


QUANDO FA FREDDO.

Si pigliano facilmente dei raffreddori, quando la temperatura si abbassa, e allora guai a non combattere dal principio questa malattia, così benigna in apparenza, così perfida in realtà! Un raffreddore trascurato vi lacera il petto per tutto l'inverno. Finisce poi col trasformarsi in bronchite, e ognuno sa quanto sia difficile liberarsi da una bronchite inveterata; da un catarro tormentoso. Molti tisici non hanno neppure un sospetto del loro male o si credono semplicemente costipati, mentre la tisi è già dichiarata.

Perciò non sarà mai raccomandato agli infermi di combattere il male fin dai primordi, e alle persone sane di prendere tutte le precauzioni suggerite dall'igiene per corazzarsi i bronchi e il petto quando fa freddo.

Il mezzo più semplice, più sicuro, e più economico per guarire i raffreddori, le bronchiti, le tossi persistenti, o preservarsene, è, come ognuno sa, il prendere l'acqua di catrame. L'acqua versata sul catrame in una caraffa, come si usava un tempo, ne scioglie tanto poco, che il liquore in tal modo ottenuto ha un'azione limitatissima.

Ma, saran trent'anni, un distinto farmacista parigino, il Guyot, riuscì a rendere il catrame solubile nell'acqua, e, grazie a quest'invenzione si trova oggidì in tutte le farmacie sotto il nome di Catrame Guyot un liquore concentrato di catrame, col quale si può preparare istantaneamente, al momento di adoperarla, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima.

L'uso del Catrame Guyot ad ogni pasto, in dose di una cucchiaiata per bicchiere d'acqua o d'altra bibita che si soglia prendere, basta infatti per guarire in breve tempo il raffreddore più inveterato e la più ostinata bronchite. Si arriva talvolta perfino a combattere la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.

Deposito principale: J. Serravallo, farmacista-droghiere. (7)

La Ditta
G. F. FRATELLI MARTINEZ e C.
di MARSALA
avverte il pubblico triestino di avere spedito al signor
Giannopulo di Trieste
(angolo S. Nicolò e Ponterosso)
mediante lo speditore SEMLER & GERHARDT
una straordinaria quantità della sua
rinomata MARSALA
che domani verrà messa in vendita a prezzi da non temere concorrenza.

MIRAMAR.
l'Hôtel - Pension Grignano
è aperto.
Affittansi anche due casette di tre stanze e cucina l'una, vuote o ammobiliate.

CERCHIAMO
un Agente
abile, pratico delle operazioni
Dogana e Ferrovia
Dirigere offerte purchè con ottime referenze a
SEMLER e GERHARDT
TRIESTE, VIA DELLA PESA

Stabilimento Idroterapico
Fürstenhof
presso Kapfenberg, Stiria.
Splendida regione alpina, Bagni di ogni specie, Villeggiatura estiva. — Programma gratis e franco dall'amministrazione.

In Crauglio
(comune di S. Vito al Torre Prov. di Gorizia) presso l'amministrazione del sig. Conte Vittorio di Colloredo trovasi grande vivaio di viti delle seguenti qualità: Frontignano, Riesling, Verduzzo. Per trattative rivolgersi al sig. Sante Lazzarini in Crauglio.

CARTOLINE ILLUSTRATE
con vedute di tutto il mondo, qualità finissima, esecuzione artistica in 10 colori. 100 pezzi franco verso invio di 3 fior. — 10 pezzi campioni franco verso invio di 30 soldi in francobolli.
Emil Storch, Vienna
VI Mariahilferstrasse 41.

Innesti di viti americane
nonchè
BARBATELLE e TALEE
di viti europee
trovansi vendibili presso la Tenuta del
Barone Eugenio Ritter de Záhony
in MONASTERO (Aquileja).

Il prezzo degli innesti, che sono disponibili soltanto in un numero limitato, è di f. 125 il mille o di f. 15 il cento; per le barbatelle di viti europee il prezzo è di f. 15 il mille e di f. 1.50 il cento. La merce intendesi posta franco alla stazione di Villa Vicentina e l'imballaggio a prezzo di costo a carico del committente. — Le commissioni sono da indirizzarsi all'amministrazione della suddetta Tenuta entro il mese di Marzo.


25 febbraio 1899

**Ubbriaco caduto e ferito.** Un po' per la bora che soffiava con abbastanza violenza, un po' per la sbornia che egli si era pigliata in corpo, fatto sta che verso le 6 pom. in piazza della Stazione, il bracciante Giovanni Raunicher, di 46 anni, cadde a terra e andò a battere la fronte su di una rotaia della Tramway in guisa da riportarne una ferita sopra l'occhio destro. Soccorso da alcuni presenti, venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

**Le sbornie... a ripetizione di un carradore.** Al Punto franco ierlaltro verso l'imbrunire un carradore ubbriaco sfatto conduceva il suo carro, si può imaginare in qual modo, quando una guardia lo accompagnò al vicino ispettorato e condusse carro e cavallo in uno stallaggio. Al mattino seguente, a sbornia avanita, egli potè dire di chiamarsi Giovanni Manczka, di 44 anni, al servizio di certo Cuccagna al N. 107 di Basovizza. Lo si mandò a cercare il denaro per pagare lo stallaggio e ritirare il carro e cavallo, ma dopo circa due ore egli fece ritorno a quell'ispettorato, più ubriaco ancora della sera prima, percui fu giocoforza rimetterlo a smaltire il *bis* non richiesto della sbornia.

Più tardi il Cuccagna, dopo aver atteso invano il carradore e dopo averlo invano cercato al Punto franco, si recò all'ispettorato e potè ritirare tanto il ruotabile quanto l'animale.

**Minutaglia.** Iermattina l'agente di Polizia Cerneuz procedeva all'arresto di Appollonio Pertot, di 34 anni, da Nabresina, e di Teresa Krismann, d'anni 39, da Stein, ambedue senza occupazione, perchè colpiti dal precetto di sfratto.

Ieri sera venne pure arrestata per contravvenzione al precetto di sfratto Elisa Sagar, d'anni 37, da Tolmino.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 5.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.0 — Oggi: Alta marea 9.2 ant., 9.53 pom. Bassa marea 3.10 ant., 3.30 pom.

**Ogni giorno una.** Fra un usuraio e il suo commesso:

— Dunque quell'insolente vi ha dichiarato di non voler pagare gli interessi scaduti?

— Oh, nossignore! egli non ha osato dichiararmelo formalmente: me lo ha fatto solo capire...

— E in che modo?

— Buttandomi giù per le scale.

**TEATRI**

TEATRO COMUNALE - (ore 8, pari 84) - «La Bohème», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

## Borse e Mercati

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Febbraio.** - La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 231.50, Rubli 216.85, Rendita italiana 96.10, (La Chiusa precedente notava: 222.75, 216.85, 96.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.85, Rendita, 103.10 Merid. 782.—, Mediterranee 604.—, (La chiusa precedente segnava: 107.95, 103.10, 777.—, 600.—). Parigi: Apertura dell'italiana. 96.37, poi —.— a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.95, Italiana 96.15, Spagnuola 55.40, Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 118.25, (La chiusa precedente notava: —.—, —.—, —.—, —.—, —.—).

Si telegrafa: Deboli, temonsi realizzi per liquidazione.

Qui Rendita Italiana da 94.40 a 94.80, Credit da 368.50 a 370.— cassa.

**Listino.** Napoleoni 9.54½, a 9.56—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.60, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.25 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.70 a 98.—, Credit 368.50 a 369.50, Italiana 94.60 a 94.90, Lotti turchi 62.80 a 63.40, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

---

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.95, Rendita italiana 5% 96.15, Rendita spagnuola esterna 55.40, Azioni Banca ottomana 577.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 771.—, Lombarde 168.—, Rendita turca nuova 23.90, Cambio Londra 252.—, Egiziane 108.80, Rendita austriaca in oro 103.75, Rendita ungherese in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 118.25, Banca di Parigi 984.—, Azioni Meridionali italiane 724.—. calma

LONDRA 24 (Cambi Chiusa). Consolidati 111⅛ Lombardi 6¾, Argento 27⅞, Rend. spagnuola 54⅛, Rendita italiana 95—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2⅝, Introiti della Banca —.—, debole

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.25, Consolidati 47.50.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 234.40, Ferrate dello stato 154.20, Lombarde 30.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

---

**Caffè.** AMBURGO 24. (Chiusa) Santos good average per marzo 30.—, per maggio 30.50, per settembre 31.50, per dicembre 32.—, danaro.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per giugno a fr. 36.75.

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, 10 in ribasso, sostenuto, invariato.

**Cotoni.** LIVERPOOL 24. — Mercato calmo Tenders in Dochets 200 Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 10000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Febbraio 3.$^{19}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{19}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{19}/_{64}$, Aprile-Maggio 3.$^{20}/_{64}$, Maggio-Giugno 3.$^{20}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{21}/_{64}$, Luglio-Agosto 3.$^{22}/_{64}$, Agosto-Settembre 3.$^{22}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3.$^{21}/_{64}$, OttobreNovembre 3.$^{21}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{21}/_{64}$.

**Cereali.** LONDRA 24. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 18.— a 18.25, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.75 a 32.25, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— 19.25, Frumento California 32.— a 32.25. Arrivati alla costa d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti

**Metalli.** LONDRA 24. (Diretto). Stagno Streis a sc. 109¼, Rame Chile Bars good ordinary brands Lst. 72⅝.

**Olio.** NAPOLI 24. Gallipoli contanti 77.46, per marzo 77.68, per consegne future 78.91. Gioia contanti 77.11, per marzo 77.38, per consegne future 75.01.

PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 49.50, per marzo 49.50, Marzo-Aprile 49.75, quattro mesi da maggio 50.50. fermo

**Petrolio.** BREMA 24. Loco 6.95

ANVERSA 24. Loco 19.—. calmo

**Segala.** PARIGI 24. Mese corrente 14.35, p. Marzo 14.50, quattro mesi da marzo 14.50, quattro mesi da maggio 14.25. calma

**Frumento.** PARIGI 24. Mese corr.te 22.35, per marzo 21.60, quattro mesi da marzo 21.50, quattro mesi da maggio 21.35. staz.o

**Farina.** PARIGI 24. Dodici Marche. M. corrente 44.65, per marzo 45.—, quattro mesi da marzo 45.—, 4 mesi da maggio 44.95. staz.o

**Spirito.** PARIGI 24. Mese corrente 44.75, p. marzo 44.75, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 40.75 staz.o

BERLINO 24. Loco 40.80.

**Zucchero.** PARIGI 24. Greggio da 90° brutto 28.50—, greggio oltre 90° brutto 29.50— calmo bianco per mese corrente 29.87½, per marzo 30.—— calmo, quattro mesi da maggio 30.87½ quattro mesi da ottobre 29.25— -- Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per febbraio 9.70, per marzo 9.65, p. maggio 9.72, p. agosto 9.91. fiacco

LONDRA 24. Java a sc. 11.7½ Rape greggio a scell. 9$^{11}/_{16}$. staz.o

---

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 febbraio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | | | |
| 3 | Prazattus | 25-2 | Caricazione |
| 6 | Imperator | 26-2 | » |
| 9 | | | |
| 12 a | Dauno | 26-2 | Scaricazione |
| 12 b | | | |
| 13 a | E. Eugenia | 25-2 | Caricazione |
| 13 b | | | |
| 14 | Amphitrite | 28-2 | Scaricazione |
| 17 | | | |
| 21 | Buda | 26-2 | » |
| 22 | | | |
| 24 | | | |
| Molo I | | | |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

**☛ Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

### COMUNICATO*)

Un giornale di stamane asserisce infondatamente che io protesti contro l'esecuzione che si prepara al Comunale della *Falena* di Smareglia.

E' una menzogna della quale si serve chi usa tutte le armi a scopo di guerra sleale contro l'impresa.

Sono lieto che ciò mi dia motivo di dichiarare d'aver la migliore fiducia di una efficacissima esecuzione del lavoro di Smareglia e mio al Comunale. Il che ho sempre dichiarato.

24 febbraio '99. **Silvio Benco.**

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


BADARE alla MARCA IMPRESSA a fuoco sul TAPPO



# AFFANNO

Sig. **CARLO ARNALDI**
**Foro Bonaparte 35 - Milano.**

Benchè io fossi affetto fin da ragazzo da **catarro bronchiale** ed in seguito da **enfisema**, pure il successo della cura fatta col suo **Liquore Arnaldi** contro l'**asma** è costante e meraviglioso. Ho interrotto per settimane e mesi l'uso del suo Liquore **senza** avere **molestie asmatiche** e di più la nevrastenia di cui ero affetto è scomparsa. Ho preso parte alle corse velocipedistiche indette dal mio Club anche in quest'inverno, senza che avessi a registrare **alcuna ricomparsa d'asma.** La saluto e la ringrazio come il mio benefattore e con tutta stima

**Ludwig Späth.**

**Monaco,** (Baviera) Theartinerstrasse 1-2.


---

†

# ANTONIO VENCHIARUTTI

*Maestro falegname*

d'anni 52, rese l'anima a Dio, quest' oggi alle ore 9½ ant., munito dei conforti di nostra Religione.

I dolentissimi fratelli **Don Giovanni** e **Giusto** dànno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Il funerale avrà luogo Domenica 26 corr. alle ore 10 partendo dalla casa N. 4, via Canova.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.


**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO**

**Ricercasi** una prestaservizi che comprenda il tedesco. Gretta N. 332, I piano. 888

**Ricercasi** bambinaia tedesca. Via Romagna 108 [illegible]

**Ricercasi** bambinaia tedesca. Paga 5-6 fiorini. Via dell'Acquedotto 61, I piano, a destra. 1073

**Ricercasi** conduttore per osteria, con cauzione. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 1043

**Cercasi** donna servizi. Corso 21, II piano. 1038

**Cerco** in consegna osteria buona posizione, verso garanzia 200—300 fiorini. Offerte sub «Castellano» all'amministrazione del Piccolo fino domenica. 1048

**Ricercansi** bonne tedesca, venditrice appalto, cameriera hôtel. Agenzia Farneto 6 1097

**Ricercasi** brava domestica per Capodistria. Indirizzo al Piccolo. 1093

**Ricercasi** mezzo facchino stabile, preferenza falegname, fiorini tre. Madonna mare 15. 1090

**Corrispondente** italiano, tenitore libri, fatturista, desidera occuparsi due ore al giorno. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 1062

**Cameriera** capace cerca posto presso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1092

**Tornitore** abile in metalli, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 990

**Fotografia.** Ricercasi ragazzo apprendista per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 593

**Giovane** 20 anni robusto, laborioso, parla italiano, tedesco, slavo, cerca qualunque occupazione come facchino ecc., cauzione fiorini 500. Indirizzo al Piccolo. 787

**Giovane** 28 anni, buona posizione, cerca bella signorina o vedova, fino 28 anni, scopo matrimonio. Offerte sub «A. B.» posta restante. 1028

**Praticante** conoscente perfettamente italiano, tedesco, ricercasi prontamente da primaria ditta caffè. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 1065

**Cassiera** ricercasi primario negozio bella calligrafia. Offerte al Piccolo «Antonietta». 1055

**Quale** comptoirista cerco impiego. Conosco tenitura, corrispondenza italiano, tedesco. Primissime referenze. Gentili offerte Piccolo sotto «Labor». 1036

**Stiratrici** brave trovano stabile lavoro a condizioni vantaggiose da Hartmann, Corso 2. 1045

**Praticante** ricercato con qualche cognizione del tedesco. Offerte al Piccolo sotto S. F. 1077

**ISTRUZIONE**

**Ricercasi** ripetitore per ragazzo del Ginnasio Comunale inferiore. Offerte con pretese al Piccolo sub «Ripetitore». 7578

**Mandolino,** lezioni riunite 2 volte alla settimana, fiorini 1.50 mensili. Rossetti 6, piepiano. 987

**Velocipede.** Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 4174

**Studente** Ginnasio superiore impartisce lezioni. Successo garantito. Indirizzo al Piccolo. 1063

**Ricercasi** maestra inglese per signorina, con conversazione francese. Indirizzo al Piccolo. 1023

**Impartisco** lezioni italiano, aritmetica, calligrafia. Onorario soldi 25. Scrivere maestro Galifi, posta. 1043

**Tedesco,** italiano, calligrafia, tutte materie reali inferiori insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1064

**Bambini!** Frequentatissima sezione danza sabato-mercoledì ore 5. Chiozza 5. 926

**AFFITTANZE**

**Ricercansi** per stagione primavera estate 8 stanze cucina con giardino oppure in campagna posizione mezzo giorno, sito non polveroso vicinanze stazione meridionale. Offerte «Primavera» al Piccolo. 1066

**Due** amici cercano stanza discretamente ammobiliata con due letti. Indirizzo Piccolo. 7127

**Ricercasi** per due mesi bella camera ammobiliata elegantemente, eventualmente buonissimo costo presso rispettabile famiglia. Offerte «Distinto signore» al Piccolo. 7583

**Affittasi** camera vuota, ingresso libero. Via S. Nicolò 26, II. 7592

**Giovane** cerca stanza ammobiliata, con costo. Offerte con prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 7594

**Affittasi** una stanza 2 letti. Chiozza 1, quarto piano, porta 16. 1094

**Affittansi** stanza ammobiliata con due letti, una vuota interna. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 1086

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 1, I, volendo uso scrittoio. 1032

**Affittasi** stanza con due letti. Piazza delle Legna N. 1. 1084

**Affittasi** stanza vuota via Ceraria 4, piano II, porta 15. 7591

**Affittasi** in casa signorile stanza elegantemente ammobiliata, due finestre sulla via, stufa, ingresso libero sulla scala. Visibile tutto il giorno, via Lazzaretto vecchio 4, II, destra. 1048

**Affittasi** una o due stanze vuote grandi chiare vicinanza posta piano I. Indirizzo Piccolo. 1052

**Affittasi** stanza vuota ingresso libero vicino posta per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1058

**Affittasi** stanza ammobiliata o vuota ingresso libero, comodo cucina o senza, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 1059

**Affittasi** prontamente parte Stadion bellissimo quartiere cinque stanze soleggiate, anche parte. Rivolgersi Agenzia Farneto 6. 1068

**Affittasi** bella camera ammobiliata, per una, due persone. Farneto 25, porta 7. 1057

**Affitasi** stanza ammobiliata, volendo costo. Via Artisti N. 3, II. 1062

**Affittasi** stanza oppure camerino ammobiliati. Via Coroneo 9, III piano, destra. 1031

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata, con o senza costo. Pure stanza vuota. Valdirivo 17, primo. 836

**Affittansi** quartieri campagna. Indirizzo Piccolo. 656

**Affittasi** 24 agosto, villino vicinanze città. Rivolgersi Cavana 8, pasticceria. 1051

**Affittansi** quartieri qualunque parte della città Pregansi signori, signore rivolgersi San Lazzaro 2, indicatore. 1041

**Da** affittarsi prontamento una bellissima stanza sia vuota che ammobiliata, in campagna sita in vicinanza della città. Adattatissima per giovane signore. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del Piccolo. 1070

**Subaffittasi** fino 24 agosto grandioso magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1039

**D'affittare** prontamente uno scrittoio, 2 splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi presso Rimini e Sanguinetti via Molin piccolo 3, piano primo. 1046

**Casotto** portinaio darebbesi gratis. Rivolgersi Alighieri 4, pianoterra, ore 12. 1061

**Stanza** elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Farneto 5, casa nuova, II piano. 881

**Prontamente** affittansi elegantissime stanze ammobiliate, salotto con piano. Corintia 21, II. 1078

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Ricercasi** prontamente grande, buona bilancia decimale. Via Molin grande 4, Bresch 982

**Bottiglie** vuote ricercansi. Deposito vini, via Bachi 1. 838

**Ricercansi** diversi tavoli con rispettivi banchi, lunghi metri 2-3. Indirizzo Piccolo 981

**Casseforti** usate comprerebbersi. Offerte sub «Casseforti» al Piccolo. 998

**Ricercasi** copialettere usato, buono stato. Offerte al Piccolo «Copialettere». 1066

**Ricercansi** piccoli fustelli e carrettina. Indirizzo Piccolo. 1049

**Compero** bottega bandaio. Offerte prezzo, posizione posta restante «Bandaio G.» 1050

**Da** vendere un banco per caffè, con vetrina, e diversi altri utensili. Via S. Nicolò N. 17, secondo. 1100

**Da** vendere macchina Singer per sarta, f. 16. Via Malcanton N. 13, p. IV. 1080

**Da** vendere nella Carniola non molto distante da Trieste, una fabbrica già ben inviata per puntine di legno da calzolai con forza d'acqua. Offerte sub «Fabbrica» dirigere al Piccolo. 897

**Da** vendere cassa Wertheim grande, una libreria, una chiusura scrittoio, due pulti. Via Squero nuovo quattro, deposito cemento. [illegible]

**Da** vendere un lavamano grande e uno sgabello. Via Molino grande N. 10, piano secondo in corte. 1047

**Vendesi** osteria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi, lavoro sicuro. Rivolgersi caffè Fabris, Kocever. 1040

**Vendonsi** attaccapanni anticamera, ottimo stato, piccolo sparherd. Indirizzo Piccolo. 1083

**Vendesi** macchina sistema Singer. Via S. Giacomo 1, III piano. 1060

**Vendonsi** sparherds d'ogni dimensione, nuovi e usati. Lazzaretto 28. 1057

**Vendesi** grande tavolaccio divisorio di un magazzino al Punto franco. Indirizzo al Piccolo. 976

**Vendonsi** diversi mobili usati cioè lavamano grande con marmo e specchio, trumeau marmo e specchio moderno, due grandi chiffonniere prima qualità, armadio a scrittoio bellissimo, letti, armadi, materassi nuovi ed altri mobili. Piazzetta Scuole Israelitiche. Rivolgersi nel negozio antichità. 1033

**Dog-Car** e carretta, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1029

**Negozio** in Corso da cedere verso piccolo compenso ed acquisto vetrine. Indirizzo Piccolo. 1081

**Bicicletta** Swift Stiria, da viaggio, vendesi f. 56. Indirizzo al Piccolo. 1056

**Biciclette** usate, primarie fabbriche, prezzi d'occasione vendonsi. S. Caterina 5 1076

**Bicicletta** ottimo stato, 3 trasmissioni, vendesi. Via S. Nicolò, negozio fiori Rieger. 7555

**Bicicletta** americana vendesi. — Magazzino Squero nuovo 1. [illegible]

**Cetra** concerto, autore rinomato, palissandro, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

**Da** cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

**Pianoforte** corto, nero, vendesi fior. 80. Ireneo 7, primo. 1069

**Mandolino** napoletano nuovo vendesi 5 fiorini Via Nuova 49, primo. 1098

**Pianino,** pianoforte Mignon vendonsi, noleggiansi. Via Nuova 30, II p. 1087

**Piano** cortissimo nero buonissimo stato vendesi, occasione eccezionalissima. Piazza Barriera 7, II, porta 10. 1024

**Pianino** nuovo da concerto, voce insuperabile, vendesi buon prezzo. Via S. Caterina 1, secondo piano. 1064

**Pianino** sistema americano e Mignon vendonsi per occasione. Via Cavana 8, primo. 1075

**Canarini** Harz razza nobile maschi e femmine eccellenti cantori prezzo mite vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1046

**DIVERSI**

**Antonio.** Leggo ogni giorno il Piccolo. Teresina 100,000. 993

**100,000.** Debbo a malincuore, impossibilitato di vedervi. Tanti saluti. Attendo 777. Antonio. 1022

**Nelusko.** Perchè ieri invisibile? Attendimi tesoro! Sortendo passa, bramando parlarti. 1069

**Innominato** alla scaletta domenica prossima t'aspetta, all'ora convenuta pronto sarò in tenuta. 1023

**Angelo** adorato, il pensiero ondeggiava dapprima fra la più soave attesa e un timore di spiacenti novità. Onde la mia commozione, ma quale foga di sentimenti appassionati vi seguì, perchè la tua grazia ha dei fiori il profumo inebbriante. 1031

**Forestier.** Ti ho scritto. Ti saluto affettuosamente. 1027

**C.** M. carta c. non venni ieri perchè ammalato, c'è, ritiri. Biondo. 1039

**Mercedes,** giace lettera. 1085

**A.** Domenica mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. A. [illegible]

**Ortensia,** ritirate. Saluti. 7598

**Luce.** Compresi il negativo: «non ho potuto ancora». Ero estenuato; ora, dopo il bene che m'hai fatto, aspetterò con minor sofferenza notizie, speranze, rivelazioni del tuo cuore. Quante grazie ti debbo! 1099

**Persona** che dispone f. 3000 associerebbesi in qualunque industrie lucrosa sotto «Industria» Piccolo. 1084

**Impiegato** ferrovia, con f. 1750 annui, desiderebbe prestito di f. 100, rimborsabili in rate mensili da f. 10. Gentili proposte dirette, non con mediazione agenti, dirigere sub «Ferroviario» al Piccolo. 1037

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Verificazione** cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**Eccellente costo fino trovano distinti signori presso rispettabile signora tedesca, nel centro. Indirizzo al Piccolo.** 1035

**Cartoline** Trieste antica 1848, 1850. Cartoleria Staindler, passo S. Giovanni. 1088

**Argento,** oro e gioie compera nuova oreficeria. Via Cavana, tettoia. 7588

**Gioie,** oro, argento acquista oreficeria Fel. Via Malcanton 8, (tettoia). 4522

**Falena,** libretto opera Smareglia, edizione originale. Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 971

**Falena.** Esclusivo deposito dell'originale libretto musicato, soldi 40. Spartiti, potpourrit. Girotto, Corso 26. 882

**Falena** libretto dell'opera soldi 50, Indri, via Nuova, palazzo Salem. 1044

**Mobilie!** grandioso assortimento, generi solidissimi, prezzi estremamente bassi. Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 1091

**Vini** primissima qualità, italiani, istriani, dalmati, 26, 28, 30, 32, 36. Specialità Samos, Cipro, Marsala, Vermouth. Deposito da Gioia, S. Lazzaro 8. 7583

**Funghi** freschi, rose alte, Musa, Canna, Daglie, Chrysantiemi, Caracala, Fragole (frutto 40 grammi) diverse piante rampicanti vende negozio fiori. Campanile 13. 886

**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 462

**Orologi** vengono riparati al prezzo di 90 soldi con garanzia, via Poste 1 (appalto). 7590

**Scrittoi** americani sotto prezzo. Fabbrica mobili Ignazio Kron. Via Cassa Risparmio. 927

**Tappeti** veri turchi presi in pagamento vendonsi a prezzi veramente convenienti. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa Risparmio. 927

**Burro** da the a 1.15 sempre fresco, garantito senza margarina. Formaggi da 30 in poi. Capuzzi a cinque. Deposito via Boschetto dirimpetto Cassa ammalati. 763

**Macelleria** Giovanni Pasqualini, carne bovina primissima qualità soldi 36, 40, 44, posteriore 56, 60. Vitello. Agnello. Prezzi miti. Rimpetto Caserma grande N. 8. 1071

**Assoluta** novità! Luce incandescente trasportabile senza bisogno d'installazione (consumo un soldo all'ora). Rappresentante generale Antonio Skerl, via San Lazzaro 6. 1091

**Eccezionale divertimento** morale, istruttivo, allegro, unico per famiglie. Palazzo delle scimie (fondo Ralli) ultimi giorni. Rappresentazioni ore 4½ e 7½. Domenica ultimo giorno quattro rappresentazioni. 881

**Male** di gola, abbassamento di voce, guarito con pastiglie Prendini. 4173

**Sospensori** soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7463

**Preservativi** francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione sogreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7468

**PROMESSE VIENNA f. 4.75**
1. Marzo - f. 200.000
Biglietti in rate da f. 8 al mese.
**Croce Rossa Ungher.**[se] **f. 1**
al mese in rate - f. 20.000 - 1. Marzo
per cassa al corso di giornata.
**BASILICA DOMBAU f. 1**
al mese in rate - f. 20.000 - 1. Marzo
per cassa al corso di giornata.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**ADOPERATE** la
**Soda granulare**
come la migliore per uso del bucato, pavimenti, scale e qualunque altro scopo domestico e industriale. Trovasi nelle drogherie e negozi commestibili.

Tutti nel Deposito
**VINI ITALIANI**
di propria produzione
**in Piazza delle Poste N. 1,**
**Palazzo del Lloyd**
a degustare ***squisitissimo Moscato di Trani***, eccellenti ***Vini rossi da pasto*** ecc. ecc.
Settimanale arrivo di **vera pasta di Napoli** della premiata fabbrica **Cucciriello** di **Torre Annunziata.**
*Giuseppe Battaglia.*

**CHI HA BISOGNO DI DENARO**
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio - Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

**BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**

**Sconto cambiali,** Trieste diretto e domiciliato 5%, Vienna diretta e domiciliata 5% Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 5%.

**Assegni** sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

**Interessi sui versameti di denaro per Banconote;** 2¼% annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni.

**Per pezzi da 20 f. in oro;** interesse da convenirsi.

**Interessi sulle sovvenzioni:** sopra Carte e merci da convenirsi.

**Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori:** ⅛% di provvigione.

**Bancogiro:** 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

**Sezione in pezzi da 20 franchi in oro:** Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

**Garanzia per dazi:** Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

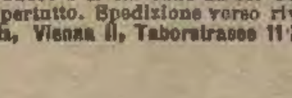
**Depositi in custodia ed in Amministrazione:** Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 24 Novembre 1898.

Il Consiglio d'Amministrazione

Nessun rimedio contro la tosse
**supera le**
**Pastiglie pettorali Kaiser**
**2360** certificati vidimati dal notaio provano il **successo** nei casi di **tosse, raucedine, catarro.**
Prezzo soldi 10 e 20 il pacchetto.
Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande
Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 27.



**TRAPPOLE AUTOMATICHE**
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Pigliano senza montarle fino a 40 animali in una notte, non lasciano odore e si caricano da sè. Ottimo successo dappertutto. Spedizione verso rivalsa **M. Feith,** Vienna II, Taborstrasse 11 b.